



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



# **RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2020**

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come recentemente modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”*, e conseguentemente gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.

Il bilancio economico preventivo per l'anno 2020 è stato redatto quindi osservando le disposizioni normative del titolo II del D.Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Ai sensi dell'art. 25 del decreto succitato, l'Agenzia ha predisposto il bilancio preventivo economico 2020 in coerenza sia con quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, sia con la programmazione economico-finanziaria della Regione, facendo attenzione al vincolo derivante dalla compatibilità delle risorse a disposizione e dalla necessità di perseguire l'equilibrio economico-finanziario.

Inoltre, il bilancio economico preventivo per l'anno 2020 è stato redatto tenuto conto dei provvedimenti già approvati sia dalla Regione del Veneto che dalla stessa Agenzia aventi effetti programmatori ed economici patrimoniali. Tra questi, quelli di maggior rilievo riguardano:

1. la Delibera di Giunta Regionale DGRV n. 1617/2019, con la quale sono stati approvati gli obiettivi annuali di ARPAV per il quarto trimestre dell'anno 2019 e per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 2, comma 2 ter, della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i. il quale stabilisce che il “direttore generale dell'ARPAV predispone una proposta di obiettivi annuali e pluriennali e la presenta al responsabile dell'Area competente in materia di tutela e sviluppo del territorio che la sottopone con le proprie valutazioni all'approvazione della Giunta regionale.”;
2. la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2020-2022 (PDA n. 107) approvata nella seduta del Consiglio Regionale del Veneto del 5/11/2019;
3. il “Piano Annuale delle Attività 2019” di ARPAV, adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 75 del 13/03/2019 e trasmesso alla Regione del Veneto con nota prot. n. 27224 del 14/03/2019, che, con Delibera di Giunta Regionale n. 382 del 02/04/2019, ha

posto il visto di congruità. Il “Piano Annuale delle Attività 2020” è in fase di adozione da parte dell’Agenzia per avviare il previsto iter di approvazione ed è in linea con le previsioni di Bilancio contenute nello schema di BEP 2020. L’attuale “BEP 2020” mantiene quindi il collegamento funzionale con la Programmazione delle Attività Annuali di ARPAV, pur scontando ora, come in passato, differenti tempistiche legate alla normativa e alle procedure. Attualmente la connessione è sulle metodologie di costruzione dei documenti, che trovano i loro mattoni nei budget e nelle proposte operative, entrambi provenienti per la maggior parte dalle strutture operative, in grado, pertanto, di equilibrare le risorse (soprattutto personale ed investimenti) con le quantità possibili di attività, nell’ambito della ricca messe di norme e disposizioni regionali sull’attività dell’Agenzia. Nell’ambito del 2020 vi sono le attese di collegare di più i due strumenti gestionali, attraverso la definizione con la regia regionale di un percorso sperimentale sui LEPTA;

4. il Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 13/02/2019 con cui è stato adottato il “Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021” di ARPAV;
5. il Decreto del Commissario Straordinario n. 241 del 19/07/2019 con cui è stato approvato il “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021” di ARPAV, su cui la Regione del Veneto ha espresso parere favorevole con nota prot. 402243 del 18/09/2019;
6. la Deliberazione del Direttore Generale n. 58 del 18/11/2019 con cui è stata approvata la “Costituzione del fondo economale per l’anno 2020 e attribuzioni economiche agli Agenti Contabili” dell’Agenzia;
7. la Deliberazione del Direttore Generale n. 56 del 18/11/2019 con la quale è stato approvato il 2° aggiornamento del programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di ARPAV;
8. la Deliberazione del Direttore Generale n. 63 del 18/11/2019 con la quale è stata approvata l’“Assegnazione per l’anno 2020 dei budget per la sicurezza” di ARPAV.

Per la stesura del Bilancio si è fatto riferimento, per quanto compatibile, anche alla nota del Commissario di Azienda Zero prot. 3427 del 6 dicembre 2017, ad oggetto “*Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018*”, con la quale sono state fornite modalità, criteri e tempistiche relative alla stesura del Bilancio Economico Preventivo 2018 e che reca indirizzi e riferimenti contabili per la stesura del bilancio delle Aziende ULSS e Ospedaliere, risultante, alla data di approvazione del presente “BEP 2020”, l’ultima agli atti dell’Agenzia.

L'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, ha introdotto numerose modifiche normative con decorrenza dal 1° gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Ha, tra l'altro, profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. Nell'attuale formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

Lo stesso articolo 61, al comma undici, ha abrogato le previsioni di cui all'art. 40 della L.R. n. 30/2016 *“Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017”*, che prevedeva che *“A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) ....(omissis)”*.

La Legge istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) n. 132/2016, operativa dal 14 gennaio 2017, ha formalizzato il significato di LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) ed attivato il percorso per la loro formalizzazione (art. 9). Il Sistema Nazionale, e in particolare il Consiglio Nazionale SNPA, ha attivato un percorso proattivo in tema di LEPTA, definendo dapprima una proposta di Catalogo di Servizi (che ARPAV ha applicato nelle sue evoluzioni), poi definendo analisi tecniche delle modalità di definizione e proponendole al MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), con cui l'interlocuzione è in corso. L'approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisca a livello nazionale i LEPTA, assieme al Catalogo dei Servizi ed i criteri di finanziamento per il raggiungimento degli stessi (prevista dalla L.132/2016 entro il 14 gennaio 2018) appare, al momento, lontana, essendo ancora in fase embrionale la parte istruttoria da parte dello stesso MATTM. In questo quadro, ARPA Veneto, per la sensibilità sviluppata e per il ruolo di riferimento svolto in passato sul Catalogo e sull'avvio dell'analisi sui LEPTA, ha considerato la loro approvazione, oltre che un adempimento normativo recepito dalle modifiche alla propria legge istitutiva (art. 61 della L.R. 45/2017), importante per tutta una serie di considerazioni. I LEPTA, infatti, sapranno essere un elemento di comunicazione all'esterno del valore e della dimensione dell'attività garantita e programmata dall'Agenzia. E' stato quindi definito in via sperimentale, propedeuticamente alla loro formale definizione, un pacchetto di 30 LEPTA del VENETO (Programma di Attività 2019, DCS n. 102 del 27 dicembre 2018 e DCS n. 75 del 13 marzo 2019, DGR congruità regionale n. 382 del 2 aprile 2019). Il percorso di definizione è passato dall'analisi di tutti gli elementi a disposizione (Catalogo,

Programmazione 2018-2020 SNPA, esperienze nelle programmazioni e rendicontazioni ARPAV) per arrivare ad una prima proposta, sicuramente non esaustiva, passata poi al vaglio ed alla validazione di un Comitato di Direzione allargato di ARPAV (Direttori delle strutture territoriali e degli osservatori matriciali). Tutto ciò ha portato all'attivazione di un tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto, composto da uffici regionali coordinati dall'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI e ANCI, oltre ovviamente ad ARPAV, per una analisi più ampia dei rapporti operativi e gestionali con gli enti locali del territorio. Nel corso della prima metà del 2020 è atteso che detto Tavolo fornisca gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione.

Il Progetto di Legge n. 466 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2020-2022", che nell'allegato 14, "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2020 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", individua:

- nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera "a", della L.R. 32/96;
- nella missione 9 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" programma 0902 "Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 150.000 euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera "b", della L.R. 32/96;
- nella missione 9 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 41, della L.R. 30/2016.

Il Progetto di Legge n. 465 della Regione del Veneto "Legge di Stabilità Regionale 2020", all'art. 3 - Disposizioni in materia di rifiuti speciali non pericolosi, ha previsto che l'Osservatorio regionale sui rifiuti istituito presso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione di rifiuti", sia autorizzato ad effettuare l'aggiornamento ed il

monitoraggio delle informazioni relative all'effettivo fabbisogno di smaltimento di rifiuti speciali, prevedendo a tal proposito un maggior introito pari a 150.000 euro.

Il **valore della produzione**, ammonta a 66.603.359 euro ed è composto, come da Conto Economico, dalle seguenti principali voci di ricavo:

I **“Contributi in conto esercizio”** si attestano ad un valore complessivo di 58.428.207 euro che, rispetto al BEP assestamento di settembre 2019, aumentano di 135.541 euro. Tra questi si riporta:

- il *contributo in conto esercizio proveniente dalla quota del Fondo Sanitario Regionale (FSR)*, che assegna all'Agenzia uno stanziamento di 46.700.000 euro, così come riportato nel Progetto di Legge n. 466 della Regione del Veneto “Bilancio di Previsione 2020-2022”;
- *ulteriori contributi dalla Regione (extra FSR)* che ammontano a complessivi 7.756.328 euro di cui 6.630.000 euro a destinazione indistinta, mentre la restante parte pari a 1.126.328 euro a destinazione vincolata alla luce dei progetti in essere;
- *contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)* che ammontano a complessivi 3.676.879 euro di cui 2.455.213 euro a destinazione vincolata alla luce dei progetti in essere, mentre la restante parte pari a 1.221.666 euro a destinazione indistinta;
- *contributi c/esercizio da privati* che ammontano a complessivi 295.000 euro, sono rappresentati da progetti su Grandi Opere su cui è impegnata l'Agenzia nel corso dell'esercizio 2020.

Tali importi sono oggetto di *“rettifica”* della quota destinata ad investimenti per 590.921 euro in applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 118/2011.

La voce *“concorsi, recuperi e rimborsi”* viene prevista in 552.158 euro, nella quale sono compresi i rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'Agenzia in comando presso altri enti.

Gli *“altri ricavi e proventi”* assommano ad un totale di 5.415.383 euro e sono determinati dai ricavi propri dell'Agenzia per prestazioni di servizi erogate e stimate in 5.350.579 euro e i proventi da fitti attivi per 64.804 euro. Entrambi i valori sono in linea con il precedente esercizio 2019.

Infine, la voce *“costi capitalizzati”*, che rappresenta la quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti, è pari a 2.798.532 euro.

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto, tra il preventivo assestato a settembre 2019 e il preventivo 2020, del valore della produzione e lo scostamento espresso in valori assoluti e percentuali:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Preventivo 2019 assestamento settembre	Preventivo 2020	Scostamenti preventivo 2019 assestamento settembre/preventivo 2020	
			Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla Regione - quota F.S.	51.700.000	46.700.000	-5.000.000	-9,67
Contributi in conto esercizio da Regione e altri enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	5.362.676	10.211.541	4.848.865	90,42
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.229.990	1.221.666	-8.324	-0,68
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	295.000	295.000	-
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-472.570	-590.921	-118.351	25,04
Concorsi, recuperi e rimborsi	710.724	552.158	-158.566	-22,31
Affitti attivi	52.640	64.804	12.164	23,11
Altri proventi diversi	5.594.420	5.350.579	-243.841	-4,36
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	1.845.647	2.798.532	952.885	51,63
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>66.023.527</b>	<b>66.603.359</b>	<b>579.832</b>	<b>-</b>

L'aumento del valore della produzione, rispetto al Bilancio Economico Preventivo assestato di settembre 2019, pari a 579.832 euro, è rappresentato prevalentemente dalla quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti (sterilizzazioni) che passa da 1.845.647 euro a 2.798.532 euro con un aumento pari a 952.885 euro.

Nel dettaglio si osserva che:

Il **contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** diminuisce di 5 milioni di euro passando da 51.700.000 euro a 46.700.000 euro, così come previsto nel Progetto di Legge n. 466 della Regione del Veneto “Bilancio di Previsione 2020-2022”. Sempre lo stesso PDL n. 466 prevede la copertura di tale minor introito con una maggiore previsione di pari importo nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” in attuazione dell’art. 41, della L.R. 30/2016. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall’art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente innovato l’articolo 27 che riguarda il finanziamento dell’ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all’Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all’ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

L’attuale Bilancio Economico Preventivo è strutturato per garantire la programmazione delle proprie attività previste nel Piano delle Attività 2020, in fase di approvazione, secondo quanto disposto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, senza nessuna richiesta di applicazione dell’estensione del contributo di parte sanitaria.

I **contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo sanitario e vincolati** passano da 5.362.676 euro a 10.211.541 euro con un aumento di 4.848.865 euro. Ciò è determinato dalle previsioni del Progetto di Legge n. 466 della Regione del Veneto “Bilancio di Previsione 2020-2022” che, per l’esercizio 2020, ha previsto nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” un finanziamento aggiuntivo di 5 milioni di euro. Le altre voci determinanti sono riferite ad attività legate alla Protezione Civile, per l’importo di 750.000 euro, Idrografico per l’importo di 80.000 euro, Osservatorio Rifiuti per 150.000 euro e Attività di Cava per 150.000 euro. Infine, 500.000 euro per la parziale copertura di maggiori costi sostenuti per l’anno 2020, come previsti nell’All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016. A tal proposito, con nota prot. n. 115044 del 21/11/2019, l’Agenzia “alla luce delle previsioni finanziarie, di cui all’art. 38 della L.R. n. 45/2017 *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2018”*, che prevede l’autorizzazione della Giunta Regionale ad estendere il piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta ai PFAS, di cui alla DGR n. 2133/2016, fissate in 500.000 euro per l’esercizio 2019 e 500.000 euro per l’esercizio 2020 a valere sulle risorse del FSR” ha formulato

la richiesta del contributo a favore di ARPAV, così come previsto nella già citata nota prot. n. 260142 del 05/07/2016.

Sono inoltre previsti, alla luce dei progetti in essere, ricavi per un valore complessivo pari a 3.575.541 euro di cui 1.126.328 euro su progetti in essere con la Regione e 2.455.213 euro su progetti in essere con altri soggetti pubblici e Grandi Opere.

A tal proposito, si evidenziano, tra i progetti più rilevanti all'interno dei contributi vincolati per l'anno 2020, il progetto MOSE - Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE. ARPAV svolge, nell'ambito di tale progetto, un'attività di verifica sulle diverse matrici ambientali nel corso della realizzazione dell'opera. Per tale attività è stata approvata, nel corso del 2019, una nuova convenzione con la Regione, per la quale è stata richiesta un proroga al fine di ultimare le azioni di supervisione previste; i ricavi, derivanti da tali attività connesse alla realizzazione dell'opera, è previsto ammontino a complessivi 450.000 euro per la sola annualità 2020.

Nel BEP 2020 sono state previste le risorse che la Regione del Veneto ha destinato ad ARPAV, fondi aggiuntivi di fonte statale (Legge speciale per Venezia), per finanziare alcune importanti attività ulteriori rispetto a quelle istituzionali obbligatorie dell'Agenzia. Tra queste attività le più significative da un punto di vista economico sono:

- la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia (BSL5) e il monitoraggio dei corpi idrici nella laguna di Venezia per la definizione dello stato ECOlogico -dir. "2000/60/CE" (MOVECO) per un importo complessivo di circa 550.000 euro, nella competenza del Bilancio ARPAV 2020, solo a copertura delle spese di parte corrente (attività di verifica, campionamento e conseguente attività analitica);
- potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico in tempo reale, con una previsione di 726.000 euro. Si tratta di investimenti che coprono la necessità di un adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento di ARPAV per garantire maggior affidabilità delle stazioni stesse e tempi più rapidi per l'invio dei dati rilevati dalle stazioni dell'Agenzia.

Rilevante è anche il progetto CEM (Monitoraggio dei campi elettromagnetici), con finanziamento di provenienza statale (un'attività che viene effettuata su tutto il territorio nazionale), finalizzato alla "Realizzazione e gestione del Catasto Regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico a bassa frequenza (Progetto Catasti)", per un importo di 280.000 euro e l'"Attività di controllo e monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici a radiofrequenza e bassa frequenza (Progetto Controlli)" per un importo di 380.000 euro. La Regione ha destinato le risorse a favore

di ARPAV per le due attività previste dal Programma: per l'anno 2020 sono previsti costi e relativi ricavi di parte corrente per 178.000 euro oltre a 194.000 euro per investimenti.

ARPAV è inoltre beneficiaria di circa 10 finanziamenti europei (nell'ambito dei programmi LIFE, Interreg e Piano di sviluppo Rurale). Complessivamente si prevede per il 2020 un ricavo di 465.000 euro solo di parte corrente (al netto degli oneri diversi di gestione per 900.000 euro, riferiti alle quote che ARPAV, nel ruolo di Capofila di progetto, deve trasferire ai partner), oltre a circa 100.000 euro per investimenti. Tra i progetti più significativi: LIFE PREPAIR e LIFE PHOENIX, CIRCE 2020, per i quali si andranno ad attuare le azioni della terza annualità che affrontano tematiche rilevanti per il territorio regionale, ovvero rispettivamente la qualità dell'aria nel Bacino Padano, la contaminazione delle acque (determinante in proposito l'esperienza che ARPAV sta acquisendo con l'emergenza PFAS) e l'innovativa tematica dell'Economia Circolare. Di recente approvazione, oltre al progetto ECOALPSWATER che, con un'azione specifica sul Lago di Garda, confronta i tradizionali approcci di monitoraggio delle acque utilizzati nella regione alpina e a livello europeo con tecnologie avanzate e innovative, fornendo conoscenze solide e qualificate a supporto dei piani di gestione delle risorse idriche, si annoverano il progetto RESPONSE sul tema dei cambiamenti climatici, il progetto INADEF, che sul medesimo tema sperimenterà sistemi innovativi di allerta in caso di colata detritica, nonché il progetto RETHINK WASTE sulla tariffazione dei rifiuti.

Oltre alle verifiche sul MOSE, ARPAV nel 2020 sarà impegnata in attività legate alla prestazione "Misurazioni e valutazioni su Grandi Opere e infrastrutture che ricadono sul territorio regionale" con conseguente notevole incremento del carico di lavoro per l'Agenzia. Tali attività comportano un impegno articolato che si concretizza sia in attività amministrative sia in azioni specialistiche di istruttoria tecnica e di verifica sul campo. Si tratta di attività già svolte e in parte ancora in corso per alcune grandi opere e attualmente in forte crescita per l'aggiungersi di diversi nuovi interventi a livello di infrastrutture strategiche. Le aree specialistiche spaziano sulle diverse matrici ambientali e risulta necessario garantire un'efficace collaborazione e il massimo coordinamento tra diverse strutture di ARPAV e gli altri Enti coinvolti nelle attività di verifica delle prescrizioni ministeriali. Il quadro prescrittivo emanato dai Ministeri competenti e dal CIPE per le opere recentemente approvate, assegna precise funzioni all'Agenzia finalizzate alla verifica delle prescrizioni ambientali con oneri a carico del realizzatore e coerenti con il ruolo istituzionale delineato dalla L. 132/2016 e dal D.Lgs. 104/2017. Particolare rilievo assumono le attività inerenti il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e la verifica di ottemperanza delle prescrizioni. ARPAV ha già sottoscritto le convenzioni con i soggetti gestori/finanziatori di alcuni degli interventi programmati per il 2020 per un importo di circa 650.000 euro; tra queste le più

importanti sono il supporto dato alla Regione del Veneto nelle attività di controllo del monitoraggio della Superstrada Pedemontana Veneta, la verifica di ottemperanza delle prescrizioni previste dai Provvedimenti autorizzativi per l'aeroporto Catullo di Verona, per i diversi tratti dell'Alta Velocità, per il rifacimento dei metanodotti di Campodarsego - Castelfranco, Mestre - Trieste, Pieve di Soligo - San Polo Salgareda, Autostrada A4 - Terza corsia II lotto.

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** passano da 1.229.990 euro a 1.221.666 euro con una lieve diminuzione di 8.324 euro. All'interno di questa voce giova rilevare che la dimensione economica è determinata prevalentemente dalla voce "Contributi c/esercizio dalla Provincia" che si attesta per l'anno 2020 in linea con i valori dell'esercizio 2019 pari a 1.078.470 euro. I confronti che si sono succeduti con le amministrazioni hanno portato ad evidenziare:

- a) la necessità di un aggiornamento complessivo delle convenzioni che sono state inizialmente sottoscritte, in alcuni casi negli anni 1998-2000, in attuazione dell'art. 25, comma 3, lettera "c", della L.R. 32/96;
- b) la necessità di dare risposta all'indicazione di *"prendere in mano le convenzioni in essere unificandole, e a disciplinare gli aspetti finanziari"*, alla luce delle difficoltà economiche degli enti provinciali, così come richiesto dal rappresentante delle Province in sede di Comitato di Indirizzo tenutosi a Venezia il 16/02/2017;
- c) la disponibilità dimostrata, nelle varie sedi, da parte della Regione del Veneto di avviare un tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto che preveda un progressivo passaggio, a carico del bilancio regionale, di parte delle spese di funzionamento di ARPAV attualmente a carico delle Province.

Nel corso del 2020, si prevede il raggiungimento di tale obiettivo attraverso il tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto, composto da uffici regionali coordinati dall'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI e ANCI, oltre ovviamente ad ARPAV, che fornisca gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione. Nelle more della definizione di diverse forme di finanziamento, incentrate sui LEPTA, l'Agenzia, come previsto dall'art. 6, comma 5, della L.R. 32/96, ha assicurato, senza soluzione di continuità, le attività definite di concerto con la province e definite puntualmente nei piani pluriennali e nei programmi annuali di attività; pertanto, la previsione di ricavo resta coerente alle previsioni 2019.

**Contributi c/esercizio da privati** per complessivi 295.000 euro che sono rappresentati da alcune attività legate alle Grandi Opere su cui è impegnata l'Agenzia nel corso dell'esercizio 2020, come precedentemente relazionato.

La **rettifica contributi conto esercizio per destinazione ad investimenti** passa da 472.570 euro a 590.921 euro, con una diminuzione del valore della produzione, pari a 118.351 euro.

Valore molto al di sotto di quanto registrato in precedenti esercizi, nel 2016 era pari a 2.140.290 euro. Questo è stato reso possibile grazie alle virtuose politiche avviate dall'Agenzia dal 2017, che hanno permesso un diverso e innovativo utilizzo di risorse finanziarie derivanti dal risparmio accertato in sede di esercizio e hanno generato utile, reimpiegato per sostenere i necessari investimenti, senza ricorrere né a richieste di nuovi contributi di parte regionale né a limitazioni di spesa corrente necessaria a sostenere i costi di beni, servizi e manutenzioni.

Infatti, già in sede di esercizio 2017, attraverso l'utilizzo del risultato dell'esercizio 2016 si sono messe a disposizione risorse per oltre 2,5 mln di euro da destinare ad investimenti, senza gravare sulla spesa corrente. Lo stesso dicasi per l'esercizio 2018 dove, con l'impiego dell'utilizzo del risultato dell'esercizio 2017, si è messo a disposizione oltre 3,2 mln di euro da destinare ad investimenti. Infine, anche nell'esercizio 2019, si è messo a disposizione oltre 4 milioni di euro, con l'impiego dell'utilizzo del risultato dell'esercizio 2018, da destinare ad investimenti.

Questo rappresenta una politica molto virtuosa in quanto, da un lato, la spesa corrente non viene ridotta a scapito della copertura di spese fondamentali per l'Agenzia, come l'acquisto di beni, servizi, manutenzione di attrezzature scientifiche. Inoltre, il saldo finanziario positivo dell'Agenzia, che garantisce la completa copertura finanziaria, permette la possibilità di "sterilizzare" le quote di ammortamento i cui cespiti sono acquisiti mediante l'utilizzo del risultato di esercizi precedenti.

La voce **fitti attivi** registra un aumento pari a 12.164 euro attestandosi a 64.804 euro, mentre la voce **altri proventi diversi** si attesta a 5.350.579 euro con una diminuzione di 243.841 euro derivante da minori previsioni di ricavo alla luce di numerose cessazioni di personale, dedicato a tali attività, a cui si cercherà di porre rimedio attraverso l'attuazione del Piano Assunzioni 2019/2021.

L'aumento della voce **concorsi, recuperi e rimborsi**, che passa da 710.724 euro a 552.158 euro con una diminuzione di 158.566 euro, è determinato sia da una minor previsione dei rimborsi assicurativi per i sinistri aperti per circa 60 mila euro (nello scorso esercizio erano di importo elevato a causa dello straordinario danneggiamento delle stazioni di rilevamento agro-idro-meteorologico avvenuto a fine ottobre nel territorio veneto) sia per i minori rimborsi per

personale comandato da altri enti pubblici, per circa 20 mila euro e infine per minori previsioni nella voce “Concorsi recuperi e rimborsi da privati”.

La voce **costi capitalizzati**, che rappresenta la quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti, aumenta di 952.885 euro, attestandosi a un valore previsionale pari a 2.798.532 euro.

Ciò è dovuto dal notevole aumento, come sopra spiegato, di risorse destinate a investimenti previsti per l'anno 2020. Risorse provenienti dall'utilizzo dei risultati degli esercizi 2016, 2017 e 2018, rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017), con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018) e infine con 4.026.582,48 euro (inseriti nel BEP 2019), oltre a risorse determinate dalla voce “rettifica” con autofinanziamento.

L'analisi svolta con nota prot. n. 831 del 17/01/2019 da Azienda Zero in sede di espressione del parere previsto al BEP 2019, il cui visto di congruità è stato apposto con DGR 183 del 22/02/2019 ha attestato che *“gli investimenti previsti nel 2019 all'interno del Piano degli Investimenti sono finanziati principalmente tramite l'utilizzo degli utili di esercizio prodotti nel 2016 e 2017 e che nel Bilancio Economico Previsionale del 2019 sono previste anche le sterilizzazioni di tali investimenti. Parimenti è stato verificato che gli utili prodotti nel 2016 e 2017 possono essere totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia.”*

Pertanto, in coerenza a quanto sopra accertato, e ribadito che per l'esercizio 2018 il saldo finanziario positivo è pari a oltre 14 milioni di euro, si sono determinati i corretti valori per la “sterilizzazione” degli investimenti finanziati con l'utilizzo degli utili di esercizio rilevati, in quanto *“totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia”* alla luce delle previsioni del saldo finanziario che si prevede di ottenere nel corso del 2020.

Il **costo della produzione** ammonta a 63.627.480 euro, in diminuzione di 13.804 euro rispetto al valore assestato di settembre 2019, che era di 63.641.284 euro. Le “imposte e tasse” si prevedono in 2.981.179 euro, in leggera diminuzione pari a 21.562 euro, che portano ad un costo totale della produzione e imposte e tasse pari a 66.608.659 euro.

Il flusso evidenzia alcuni aspetti fondamentali che si possono così sintetizzare:

- 1) la marcata diminuzione sia della voce acquisto di beni (65.903 euro) che la voce acquisto di servizi (778.798 euro) dipendono dalla minor incidenza di tali costi sui progetti vincolati e Grandi Opere. Si assiste invece ad uno spostamento di tali costi, come relazionato in sede di approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021, alla voce di costo del personale, in special modo a tempo determinato, per lo svolgimento delle misurazioni e valutazioni su Grandi Opere e infrastrutture che ricadono sul territorio regionale. Attività che, solo per le Grandi Opere, prevedono interventi programmati per il 2020 che corrispondono a maggiori contributi pari a circa 650.000 euro a completa copertura dei suddetti costi;
- 2) aumentano, per le motivazioni sopra espresse, i costi del personale (550.307 euro) e gli oneri di gestione (263.996 euro) proprio in esecuzione di progetti vincolati e grandi opere che comportano un impegno articolato che si concretizza sia in attività amministrative sia in azioni specialistiche di istruttoria tecnica e di verifica sul campo. Attività già svolte e in parte ancora in corso per alcune grandi opere e attualmente in forte crescita per l'aggiungersi di diversi nuovi interventi a livello di infrastrutture strategiche;
- 3) l'incremento della voce “manutenzioni e riparazioni” per 38.096 euro, oltre alla stabilizzazione in oltre 5 milioni di euro della voce “ammortamenti”, che evidenziano due aspetti: la costante attenzione alla manutenzione di tutte le apparecchiature tecnico scientifiche a cui l'Agenzia ha dato priorità nell'ultimo triennio e la forte iniezione di risorse economiche per acquisire nuove strumentazioni per rendere sempre più efficiente e tecnologicamente all'avanguardia l'Agenzia. Si conferma quindi l'obiettivo di mantenere efficienti e funzionali le tecnologie in dotazione, al fine di poter essere tempestivi e precisi nelle attività, anche emergenziali, a cui è chiamata l'Agenzia, oltre alla puntuale copertura delle necessità di acquisto di beni fondamentali allo svolgimento della propria funzione.

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto, tra il preventivo assestato a settembre 2019 e il preventivo 2020, in termini assoluti e percentuali, delle voci che compongono il costo della produzione del 2020, oltre a imposte e tasse:

COSTO DELLA PRODUZIONE	Preventivo 2019 assestamento settembre	Preventivo 2020	Scostamenti preventivo 2019 assestamento settembre/preventivo 2020	
			Valori assoluti	%
ACQUISTI DI BENI	2.516.777	2.450.874	-65.903	-2,62
ACQUISTI DI SERVIZI	9.007.381	8.228.583	-778.798	-8,65
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	4.212.482	4.250.578	38.096	0,90
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	537.754	548.340	10.586	1,97
PERSONALE	40.449.473	40.999.780	550.307	1,36
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.739.782	2.003.778	263.996	15,17
AMMORTAMENTI	5.030.907	5.028.648	-2.259	-0,04
SVALUTAZIONI	0	0	0	0,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0	0,00
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	146.728	116.899	-29.829	-20,33
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>63.641.284</b>	<b>63.627.480</b>	<b>-13.804</b>	
IMPOSTE E TASSE	3.002.741	2.981.179	-21.562	-0,72
<b>Totale costo della produzione + imposte</b>	<b>66.644.025</b>	<b>66.608.659</b>	<b>-35.366</b>	<b>-</b>

Gli **acquisti di beni** passano da 2.516.777 euro a 2.450.874 euro con una minima diminuzione pari a 65.903 euro che è determinata da una diminuzione di oltre 85 mila euro sui costi legati a progetti vincolati. Piccole variazioni si possono individuare in un aumento per circa 40.000 euro alla voce “prodotti chimici”, mentre diminuiscono le voci dei “Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere” per circa 22 mila euro e la voce “Supporti informatici e cancelleria” per circa 34 mila euro. In sostanza, non si segnalano particolari variazioni se non una conferma sulla volontà dell’Agenzia di non far venir meno ogni esigenza legata alle attività tecnico-scientifiche a cui è chiamata quotidianamente con l’obiettivo costante di ridurre le spese non strettamente correlate.

Gli **acquisti di servizi** segnano una diminuzione pari a 778.798 euro passando da 9.007.381 euro a 8.228.583 euro che, rispetto al precedente esercizio, sono notevolmente diminuiti per i seguenti effetti:

- i costi dei progetti vincolati sono passati da 1.385.630 euro a 951.686 euro con una diminuzione pari a 433.944 euro. Questo, in special modo, è dovuto alla riformulazione di costi che incidono maggiormente sui costi del personale per lo svolgimento delle misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture;
- Nel BEP assestamento settembre 2019, sono previsti 400.000 euro per dare attuazione ad una importante nuova collaborazione tra ARPAV e Direzione Marittima di Venezia per il monitoraggio ambientale del mare e del lago di Garda che sia maggiormente performante rispetto l'attuale convenzione in essere. Le attività di ARPAV in ambito marino e lacustre comprendono anche la rilevazione delle alghe aventi possibili implicazioni igienico - sanitarie (c.d. "sorveglianza algale"), ai sensi del D.M. del 17/06/1988; il monitoraggio delle acque destinate alla balneazione lungo le coste venete dell'Adriatico e del lago di Garda ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e del successivo D.M. Salute n. 30/2010, sulla base di un calendario approvato annualmente dalla Regione; il rilevamento degli elementi di qualità biologica (E.Q.B.) sulle acque del lago di Garda ai sensi del D.Lgs.152/2006. Attività che necessitano anche di adeguati mezzi che vengono garantiti dalla Direzione Marittima di Venezia. In un'ottica reciproca di miglioramento del servizio, aumento dei controlli, diminuzione dei costi e rafforzamento della presenza nelle acque di balneazione, sono stati avviati lavori preparatori alla strutturazione di una collaborazione finalizzata a diminuire i costi in carico ad ARPAV e idonea a garantire nuovi investimenti da parte della Direzione Marittima. Il piano finanziario di detto accordo prevede una erogazione pari a 400.000 euro nel corso dell'esercizio 2019 e successivamente per la durata dell'accordo, stabilita in 7 anni, la somma di 30.000 euro annui. Pertanto lo scostamento è determinato dall'attuazione del piano finanziario previsto pari a circa 350.000 euro.
- Altre variazioni importanti sono determinate: da un aumento della voce "mensa" per una cifra pari a 145.800 euro. Tale incremento è determinato sia dall'applicazione del nuovo regolamento sull'utilizzo dei buoni pasto all'interno del più ampio regolamento sull'orario di lavoro recentemente modificato al fine di recepire le modifiche relative alla fruizione delle pause stabilite dalla normativa nazionale e dal nuovo CCNL del comparto del 21/05/2018, sia dall'aumento del valore del buono pasto passato a 5,29 euro rispetto all'attuale valore rimasto invariato da oltre 15 anni che era stabilito in 4,93 euro; un aumento dei "Servizi di assistenza informatica" pari a 52.214 euro determinati dal trasferimento nell'esercizio 2020 di costi inizialmente previsti nel BEP 2019 le cui procedure di affidamento non si concluderanno entro il

corrente esercizio; Diminuisce di 77.131 euro la voce “smaltimento rifiuti” alla luce della conclusione nell’esercizio 2019 della procedura di gara per lo smaltimento delle sorgenti radioattive; Diminuiscono rispettivamente di 10.667 euro le “Consulenze non sanitarie da privato” e di 56.000 euro il “Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università”.

Nella sostanza, i costi per servizi, al netto delle variazioni sopra relazionate, sono dimensionati al fine di garantire la funzionalità dell’Agenzia con l’obiettivo volto al massimo efficientamento.

All’interno dei costi per servizi sono previsti i **fondi della sicurezza**, che sono stati iscritti a bilancio in conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 63 del 18/11/2019, con la quale è stata approvata l’“Assegnazione per l’anno 2020 dei budget per la sicurezza” di ARPAV, stanziati in complessivi 414.500 euro, in aumento rispetto alle previsioni contenute nel BEP 2019 pari a 316.500 euro.

La voce **manutenzione e riparazione** aumenta di 38.096 euro attestandosi ad un valore ben al di sopra dei 4 milioni di euro ossia pari a 4.250.578 euro. La politica dell’Agenzia in questi ultimi anni ha puntato nella direzione chiara e precisa di immettere tutte le risorse necessarie per tenere efficienti e funzionali tutte le strumentazioni dell’Ente, con special riguardo alle “attrezzature tecnico-scientifiche”, che rappresentano il motore dell’Agenzia. La voce “attrezzature tecnico-scientifiche” infatti, ha avuto un aumento pari a 10.632 euro attestandosi al valore di 3.266.038 euro. L’agenzia infatti, ha ritenuto strategica questa voce per dare massima garanzia di efficienza nello svolgimento delle attività tecnico scientifiche per cui, in questa previsione del BEP 2020, tutti i fabbisogni raccolti dai vari Dipartimenti sono stati recepiti dandone piena copertura.

Il **godimento di beni di terzi** ammonta 548.340 euro, con un leggero aumento di 10.586 euro.

Gli aspetti di maggior rilievo riguardano:

- i “Canoni di noleggio” che registrano un costo pari a 441.416 euro, in leggero aumento, finalizzato in gran parte a noleggio di automezzi per l’espletamento delle attività nel territorio, fotocopiatori e altre strumentazioni.
- la riduzione delle spese per “Fitti Passivi” pari a 33.308 euro grazie alle virtuose politiche dell’Agenzia che puntano sempre più all’accorpamento di sedi, facendo prediligere l’utilizzo di immobili in proprietà.

Il **costo per il personale** per l'anno 2020, comprensivo di oneri e IRAP, si attesterà ad un valore complessivo di 43.746.387 euro.

Tale valore previsionale è calcolato tenendo conto del completamento del piano assunzioni dell'anno 2018 e di quello dell'anno 2019.

Nel corso dell'anno 2019, infatti, è stato elaborato il Piano Assunzioni Triennale 2019-2021, adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 241 del 19/07/2019, successivamente approvato con modifiche, secondo le prescrizioni impartite con nota dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto (prot. n. 78458 del 05/08/2019), con Decreto del Commissario Straordinario n. 268 del 19/08/2019 ed infine approvato dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 402243 del 18/09/2019, pervenuta agli atti dell'Agenzia il 19/09/2019 (prot. n. 91878). Il reclutamento riferito al piano assunzioni 2018 è in fase di completamento. Per quanto riguarda invece il piano assunzioni 2019, saranno avviate nel corso del 2020 le procedure di reclutamento dato che l'approvazione regionale è intervenuta solo nella seconda metà del mese di settembre. La quota di assunzioni obbligatorie di soggetti disabili od appartenenti a categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999 relativa all'annualità 2019 è pari a n.9 unità.

La spesa prevista per le assunzioni a tempo determinato a carico di specifici finanziamenti - progetti e grandi opere - (n. 6 per l'anno 2018 e n. 32 per l'anno 2019), comprensiva di oneri ed IRAP, si attesta a complessivi 1.597.135,28 euro ed è esclusa dal tetto di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (convertito con L. n. 122/2010). La spesa prevista per le assunzioni a tempo determinato, invece, posta a carico del bilancio, rispetta il limite previsto dal sopraccitato D.L. n. 78/2010 (vedi tabella a pagina 50).

Il personale cessato e di prossima cessazione nel corso del 2019 per pensionamento, trasferimento o altro, è riportato nella tabella seguente:

<b>Ruolo</b>	<b>N. Cessati Dirigenza 2019</b>	<b>N. Cessati Comparto 2019</b>	<b>Totale Cessati 2019</b>
Sanitario	1	11	<b>12</b>
Professionale	2	0	<b>2</b>
Tecnico	3	18	<b>21</b>
Amministrativo	0	10	<b>10</b>
<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>39</b>	<b>45</b>

La composizione del personale in servizio, al netto di eventuali nuove assunzioni, al 31/12/2019 è quindi di n. 879 dipendenti, di cui n. 71 dirigenti e n. 808 dipendenti del comparto. La ripartizione per ruoli è così rappresentabile:

Ruolo	Comparto		Dirigenza		Totale per ruolo	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Sanitario	288	277	39	38	327	315
Professionale	0	0	15	13	15	13
Tecnico	350	371	16	15	366	386
Amministrativo	170	160	5	5	175	165
<b>Totale</b>	<b>808</b>	<b>808</b>	<b>75</b>	<b>71</b>	<b>883</b>	<b>879</b>

Saranno ancora attivi, al 31/12/2019, n. 10 comandi in uscita presso altre amministrazioni pubbliche, per cui sono previste in bilancio delle quote di rimborso degli oneri stipendiali, e n. 2 comandi in entrata. Sono distaccate, invece, n. 2 unità presso le Procure della Repubblica. I dipendenti in aspettativa alla medesima data risultano essere in totale n. 14.

Nella tabella di seguito riportata, con riferimento alle cessazioni di personale dipendente relative al corrente anno 2019, si rappresenta una proiezione, per l'anno 2020, delle economie da esse derivanti:

RUOLO	RISPARMIO a seguito delle cessazioni 2019 che sarà conseguito nel 2020 (costi voci fisse, no fondi senza oneri ente)	voci variabili	oneri	IRAP	TOTALE
SANITARIO Dirigenza non Medica	62.619,44	20.038,22	22.426,53	7.025,90	134.536,61
SANITARIO Comparto	273.835,64	87.627,40	98.071,50	30.724,36	588.330,40
PROFESSIONALE Dirigenza	87.602,84	28.032,91	31.374,08	9.829,04	188.212,95
TECNICO Dirigenza	176.792,72	56.573,67	63.316,54	19.836,14	379.835,62
TECNICO Comparto	328.756,87	105.202,20	117.740,99	36.886,52	706.327,56
AMMINISTRATIVO Dirigenza	-	-	-	-	-
AMMINISTRATIVO Comparto	233.295,53	74.654,57	83.552,46	26.175,76	501.230,78
<b>TOTALE</b>	<b>1.162.903,04</b>	<b>372.128,97</b>	<b>416.482,09</b>	<b>130.477,72</b>	<b>2.081.991,83</b>

Nel corso dell'anno 2020 il numero delle cessazioni di personale dovute a quiescenza dovrebbe attestarsi su livelli fisiologici, in quanto, seppur non si possa escludere qualche ulteriore richiesta per la c.d. "quota 100", sono relative per la maggior parte a pensionamenti ordinari. Si prevede, inoltre, il trasferimento ad altre amministrazioni di alcune unità di personale che si trovano attualmente in posizione di comando presso le stesse.

La cessazione dei dipendenti in comando non comporterà, tuttavia, un risparmio di spesa, in quanto a fronte della riduzione del costo del personale sarà registrata anche una corrispondente diminuzione dei ricavi connessi al rimborso dei comandi.

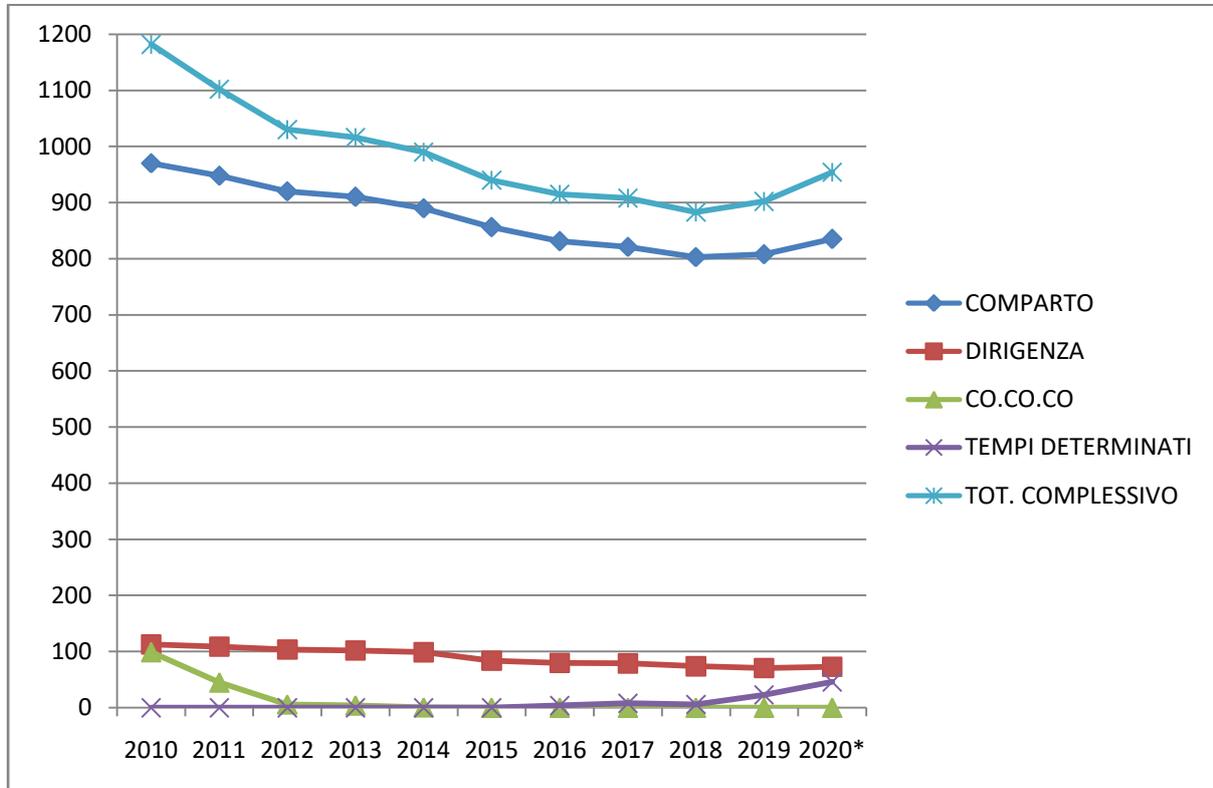
Gli accantonamenti relativi all'esercizio 2020 ammonteranno a complessivi 116.898,14 euro (ai sensi di quanto disposto dalla Circolare n. 31 del Ministero dell'Economia e Finanze del 29/11/2018), specificando che i medesimi saranno riferiti alla sola Dirigenza Sanitaria e PTA, poiché per il personale del Comparto è intervenuta, in data 21 maggio 2018, la sottoscrizione del nuovo CCNL che ha portato al conseguente azzeramento dell'accantonamento precedentemente operato.

Il citato accantonamento è disposto, in assenza al momento di ulteriori specifiche indicazioni, nella misura del 3,48% del complessivo monte salari del personale dipendente dell'Area della Dirigenza.

Nella tabella che segue vengono riportati analiticamente i costi per i rinnovi contrattuali dell'anno 2020, pari a 116.898,14 euro:

<b>AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI DIRIGENZA</b>	<b>Oneri e IRAP compresi</b>
Sanitaria non medica	61.696,24
Professionale	21.106,61
Tecnica	25.977,36
Amministrativa	8.117,93
<b>TOTALE AUMENTO ANNO 2020</b>	<b>116.898,14</b>

Il grafico e la tabella sotto riportati danno una rappresentazione di stima dell'andamento del personale:



Ruolo/Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	*2020
COMPARTO	970	948	920	910	890	856	831	821	803	808	835
DIRIGENZA	113	109	104	102	99	84	80	79	74	71	73
CO.CO.CO	99	45	6	4	1	0	0	0	0	0	0
TEMPI DETERMINATI	0	0	0	0	0	0	4	8	6	23	46
TOT. COMPLESSIVO	1182	1102	1030	1016	990	940	915	908	883	902	954

\* STIMA PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2020 TRA CESSAZIONI E PIANO ASSUNZIONI

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 2.003.778 euro, con un aumento pari a 263.996 euro dovuto principalmente al rimborso ai soggetti partner dei costi sostenuti per i progetti europei nel caso in cui ARPAV sia Lead Partner, per un importo previsto in aumento pari a 250.000 euro. La voce “Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale” si stabilizza ad un costo pari a 512.672 euro che aumenta nel confronto con il BEP 2019 assestamento di settembre, ma è allineata al costo rilevato a chiusura dell’esercizio 2018. Infatti durante l’esercizio 2019 e fino al 16/09/2019, la gestione dell’Agenzia è stata affidata ad un Commissario Straordinario individuato tra il personale interno dell’Agenzia con conseguenti risparmi in termini economici. Inoltre, dal 16/09/2019 alla chiusura del presente bilancio, il Direttore Tecnico svolge ad interim anche le funzioni di Direttore Amministrativo. Pertanto, nel corso dell’esercizio 2020, si prevede che gli Organi Direttivi siano tutti operativi, con un valore di spesa pari all’esercizio 2018.

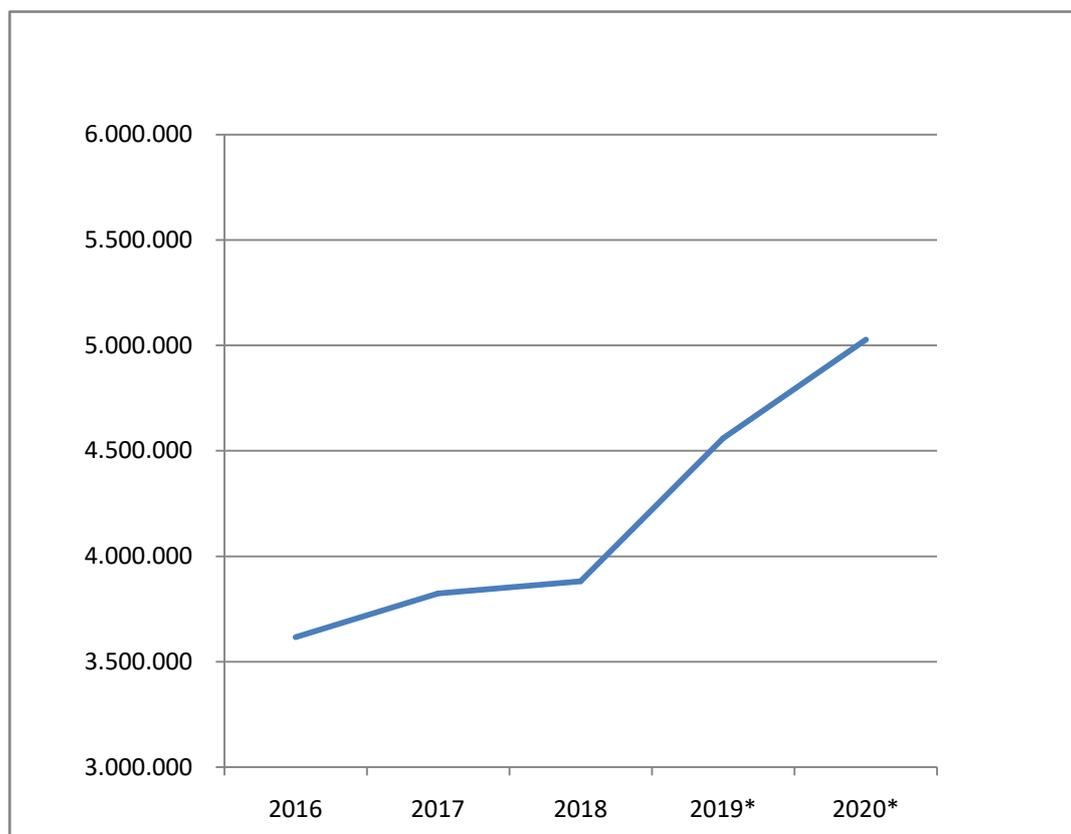
La previsione degli **ammortamenti** si attesta ad un valore che supera quota 5 milioni di euro, sostanzialmente con scostamenti minimali rispetto alle previsioni del BEP 2019 assestamento di settembre. Il Piano Investimenti 2020-2022, che vedremo in dettaglio nel prosieguo, raggiunge un totale, per il solo 2020, di 8.089.586 euro. L’aspetto che interessa maggiormente in questa analisi è rappresentato dalla fonte delle risorse destinate agli investimenti previsti, che sono per la quasi totalità provenienti dall’utilizzo dei risultati degli esercizi 2016, 2017 e 2018, rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017), con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018) e infine con 4.026.582,48 euro (inseriti nel BEP 2019), oltre a risorse determinate dalla voce “rettifica” con autofinanziamento.

Questa modalità da un lato permette di dare una risposta organica ed esaustiva al bisogno di ammodernamento delle attrezzature e delle tecnologie in ARPAV, dall’altra permette, come già relazionato, di effettuare le opportune “sterilizzazioni” dal lato dei ricavi per non gravare sulla spesa corrente.

Nella seguente tabella sono riportati le quote di ammortamento rilevate negli esercizi dal 2016 al 2020, utilizzando per gli anni 2019 e 2020 i dati riportati in sede di previsione:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019*</b>	<b>2020*</b>
Totali	3.616.467	3.823.488	3.881.511	4.559.748	5.028.648

Nel seguente grafico viene evidenziato il trend in crescita dei valori sopra esposti:



Le voci “**svalutazioni**” e “**variazione delle rimanenze**” verranno valorizzate in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio, in quanto non esistono informazioni evidenti allo stato della predisposizione del presente BEP 2020.

Gli “**Accantonamenti**” relativi all’esercizio 2020 ammontano a complessivi 116.899 euro e riguardano solo le disposizioni in materia di personale (Circolare n. 31 del Ministero dell’Economia e Finanze del 29/11/2018), specificando che i medesimi saranno riferiti alla Dirigenza Sanitaria e PTA, poiché per il personale del Comparto è intervenuta, in data 21 maggio 2018, la sottoscrizione del nuovo CCNL che ha portato al conseguente utilizzo dell’accantonamento precedentemente operato.

Diminuisce lievemente, infine, la voce “**Altre imposte, tasse e tributi**” per 21.562 euro attestandosi ad un valore pari a 2.981.179 euro.

Il **risultato della gestione finanziaria** assume un valore positivo di 8.000 euro. Tale valore positivo è in linea rispetto all'esercizio precedente, in quanto non si rilevano costi per interessi passivi dovuti per il mutuo, che è stato chiuso a giugno 2017. Attualmente l'Agenzia non ha nessun altro mutuo in essere. Comprende, inoltre, le previsioni di proventi per interessi attivi e gli oneri relativi a interessi passivi per l'eventuale anticipazione di cassa sul c/c bancario acceso presso il Tesoriere ed eventuali interessi dovuti ai fornitori.

Il **risultato della gestione straordinaria** non viene valorizzato nel bilancio economico preventivo, in quanto non esistono informazioni evidenti allo stato della predisposizione del presente BEP 2020.

<b>GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>Preventivo 2019 assestamento settembre</b>	<b>Preventivo 2020</b>	<b>Scostamenti preventivo 2019 assestamento settembre/preventivo 2020</b>
Gestione Finanziaria	8.000	8.000	0
Gestione Straordinaria	617.419	0	-617.419
<b>SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria)</b>	<b>625.419</b>	<b>8.000</b>	<b>-617.419</b>

La tabella che segue riporta il valore dell'Utile di Esercizio previsto nel BEP 2020:

<b>Voce</b>	<b>Preventivo 2020</b>
<b>VALORE</b> della produzione (A)	66.603.359
<b>COSTO</b> della produzione + <b>IMPOSTE</b> (B)	66.608.659
<b>SALDO GESTIONI</b> (Finanziaria + Straordinaria) (C)	8.000
<b>UTILE ESERCIZIO</b> 2020 (A-B+C)	2.700

La differenza tra il valore della produzione di 66.603.359 euro e il costo della produzione più le imposte di 66.608.659 euro, sommato il saldo delle gestioni positivo di 8.000 euro, produce un risultato di esercizio positivo programmato per il 2020 di 2.700 euro, in sostanziale pareggio di bilancio.

**Analisi del bilancio per indici di composizione**

Si riportano alcuni indici di composizione del Bilancio Economico Preventivo 2020, comparato con gli stanziamenti BEP 2019 – 2° Assestamento di settembre 2019:

Progr.	Indice	Preventivo 2020	%	Preventivo 2019 assestamento settembre	%
1	Incidenza % contributi in c/esercizio sul valore della produzione	58.428.207	87,73	58.292.666	88,29
		66.603.359		66.023.527	
2	Incidenza % del FSR sul valore della produzione	46.700.000	70,12	51.700.000	78,31
		66.603.359		66.023.527	
3	Incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione	10.211.541	15,33	5.362.676	8,12
		66.603.359		66.023.527	
4	Incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione	5.415.383	8,13	5.647.060	8,55
		66.603.359		66.023.527	
5	Incidenza % degli acquisti di beni sul costo della produzione	2.450.874	3,85	2.516.777	3,95
		63.627.480		63.641.284	
6	Incidenza % degli acquisti di servizi sul costo della produzione	8.228.583	12,93	9.007.381	14,15
		63.627.480		63.641.284	
7	Incidenza % della manutenzione e riparazioni sul costo della produzione	4.250.578	6,68	4.212.482	6,62
		63.627.480		63.641.284	
8	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP dip.) sul costo della produzione (compreso IRAP dip.)	43.746.387	65,91	43.175.175	65,06
		66.374.087		66.366.986	
9	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP dip.) su FSR	43.746.387	93,68	43.175.175	83,51
		46.700.000		51.700.000	
10	Incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione	548.340	0,86	537.754	0,84
		63.627.480		63.641.284	
11	Incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione	5.028.648	7,90	5.030.907	7,91
		63.627.480		63.641.284	

Il primo indicatore con l'**incidenza % dei contributi in conto esercizio sul valore della produzione** si attesta ad un valore di 87,73% che diminuisce ulteriormente rispetto al valore di 88,29%, relativo al BEP assestamento settembre 2019. Il dato fa emergere due considerazioni: da un lato un miglioramento del rapporto denota un percorso chiaro finalizzato a far pesare meno l'apporto di contributi di funzionamento sul totale dei ricavi complessivi, dall'altro è evidente che un valore così alto significa l'impossibilità di poter diminuire i contributi erogati senza far venir meno l'operatività dell'Agenzia, che deve assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132, e per cui, ai sensi della L.R. 32/96, è finanziata, sia con le risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR), che dalle altre entrate di cui all'articolo 27.

Il secondo indicatore misura l'**incidenza % del FSR sul valore della produzione**. Diminuisce in maniera vistosa il valore che si attesta a 70,12% rispetto al valore di 78,31% relativo al BEP 2° assestamento settembre 2019. Questo è determinato dalla diminuzione avvenuta in termini assoluti nel numeratore, ossia per le minori risorse previste a carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR) così come riportate nel Progetto di Legge n. 466 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2020-2022", che nell'allegato 14, "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2020 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", ha individuato nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2020. A tal proposito si osserva che, nel 2017, ha avuto corso quanto previsto dalla L.R.V. n. 30/2016 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017", dove all'art. 40 "Funzioni di controllo delle attività di ARPAV", comma 1, era previsto che "A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)". Nell'esercizio 2017 l'incidenza del FSR sul valore della produzione aveva registrato un vistoso aumento, dovuto al passaggio del finanziamento integrativo di 5,7 milioni di euro di parte Ambiente nel perimetro sanitario, confermato dalla nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale. Nel corso del 2018 è stato invece approvato l'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che ha introdotto numerose modifiche normative, con decorrenza 1° gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Tale articolo ha, tra l'altro, profondamente innovato l'articolo 27 della Legge n. 32/96, che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. Nell'attuale formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, "un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo

Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR". La capacità dell'Agenzia di ottimizzare le risorse economiche, al fine di non gravare sul bilancio regionale con ulteriori contributi di parte sanitaria, ha raggiunto l'obiettivo di non dover attivare, ad oggi, l'estensione prevista nel limite dello 0,65 per cento della dotazione del FSR nel corso del 2018. Anche per l'esercizio 2020, si ritiene di attivare ogni scrupolosa e attenta gestione delle risorse economico-finanziarie al fine di non ricorrere alla richiesta di estensione prevista per legge, con l'obiettivo di non aumentare e possibilmente diminuire l'incidenza % del FSR sul valore della produzione.

L'indicatore al punto 3, **incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione**, aumenta in maniera significativa passando da 8,12% a 15,33%. Questo è determinato dalla previsione nella missione 9 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" di un contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 41, della L.R. 30/2016 a compensazione dell'importo ad oggi non previsto a carico del FSR. Altri effetti minori sono determinati sia dall'attivazione di nuovi progetti, che dalla riprogrammazione al 2020 di attività progettuali, già previste ma non attuate nel 2019 e, in sede di 2° Assestamento di settembre 2019, rimodulate nell'arco dell'annualità 2020. Tra i progetti più rilevanti, all'interno dei contributi vincolati, si citano MOSE, BSL5 e MOVECO IV e numerosi altri già relazionati. Questo secondo aspetto, legato all'incremento delle risorse da progetti vincolati, rappresenta la capacità dell'Agenzia di poter mettere a ricavo importanti risorse finanziarie attraverso la partecipazione in progettualità importanti.

L'indicatore al punto 4, **incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione**, segnala una leggera diminuzione passando da 8,55% a 8,13%. Questo è determinato dal combinato disposto dell'aumento del denominatore (valore produzione) e da una leggera diminuzione al numeratore (altri ricavi). E' pur vero che le previsioni di ricavi e proventi, si sono determinati alla luce di numerose cessazioni di personale, dedicato a tale attività, a cui si cercherà di porre rimedio attraverso l'attuazione del Piano Assunzioni 2019/2021 che è stato approvato definitivamente dalla Regione solo nel mese di settembre 2019. Pertanto si confida di rivedere tali previsioni in miglioramento nel corso dell'esercizio 2020. Questo indicatore è molto importante in quanto rappresenta la capacità dell'Agenzia di poter far fronte alle necessità di funzionamento con una importante componente di ricavo che non sia determinata da contributi o progetti.

L'indicatore al punto 5 **incidenza % degli acquisti di beni** sul costo della produzione e l'indicatore al punto 6 **incidenza % degli acquisti di servizi** sul costo della produzione segnalano tutti una diminuzione. Gli aspetti rilevanti sono determinati dal fatto che numerose attività legate ai progetti e in maniera più importante sulle Grandi Opere, incidono in maniera prevalente, se non esclusiva, sul costo del personale e sempre meno sui costi legati a beni e servizi. Inoltre, in special modo per la voce legata ai costi per "servizi", il confronto evidenzia una diminuzione al denominatore dovuta anche ad una convenzione con la Direzione Marittima, che prevedeva un costo, non replicabile per l'entità, nel 2019 pari a 400 mila euro che non è previsto nel 2020. A questo si deve aggiungere una politica virtuosa dell'Agenzia che in questi anni ha cercato di puntare su investimenti che vadano a migliorare la spesa corrente. A titolo esemplificativo investimenti anche su immobili che hanno prodotto efficientamento energetico i cui vantaggi si stanno manifestando attraverso una minor spesa di parte corrente.

L'indicatore al punto 7 **incidenza % delle manutenzioni e riparazioni** sul costo della produzione segnala nuovamente un aumento passando da 6,62% a 6,68%. Questo grazie alle politiche virtuose dell'Agenzia che in questi ultimi anni ha puntato nella direzione chiara e precisa di immettere tutte le risorse necessarie per tenere efficienti e funzionali tutte le strumentazioni dell'Ente, con special riguardo alle "attrezzature tecnico-scientifiche", che rappresentano il motore dell'Agenzia. Si sta perseguendo quindi l'obiettivo di mantenere efficienti e funzionali le tecnologie in dotazione, al fine di poter garantire un'azione tempestiva ed efficace da parte dell'Agenzia nelle attività, anche emergenziali, di competenza.

L'indicatore al punto 8, **incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul costo della produzione (compreso IRAP)**, finalmente dà concretezza alle politiche sul personale di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 241 del 19/07/2019 con cui è stato approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021" di ARPAV, su cui la Regione del Veneto ha espresso parere favorevole con nota prot. 402243 del 18/09/2019. Non ultimo, nelle conclusioni della relazione al BEP 2019 assestamento di settembre si concludeva con la necessità di *"operare attraverso l'inserimento in organico di nuovo personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività che vengono oggi poste in essere al fine di ringiovanire e dare stimolo all'Agenzia."* L'aumento, sia in termini assoluti che percentuali, non segnala un impatto così importante come nelle reali necessità dell'Agenzia, ma evidenzia comunque un cambiamento di marcia nello sviluppo di nuove politiche di acquisizione di personale e competenze. Questo anche in considerazione del fatto che numerose attività legate alle Grandi Opere per cui si prevedono ricavi pari a circa 650.000 euro, incidono in maniera prevalente, se non esclusiva, sul costo del personale, in special modo a tempo determinato, per lo

svolgimento delle misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture che ricadono sul territorio regionale.

L'indicatore al punto 9, **incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul FSR**, rileva un aspetto molto importante alla luce della diminuzione in valori assoluti del trasferimento a valere sul FSR passato da 51,7 a 46,7 mln, ossia che il 93,68% delle risorse è destinato alla copertura del solo personale. E' evidente quindi che le modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, che ha profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV nella nuova attuale formulazione che prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*, nella realtà non coprono le funzioni trasferite. Anzi, una recente analisi svolta dall'Agenzia e trasmessa alla Regione del Veneto ha predisposto un prospetto analitico che suddivide i costi che si prevede di sostenere al 31/12/2019, suddivisi per attività del catalogo nazionale dei servizi SNPA, approvato il 14 dicembre 2017 dal Consiglio Nazionale, con evidenza delle 40 prestazioni, su 97 complessive, *“afferibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA”*. Tali costi sono pari a 51.822.700 euro su un totale di 65.643.398 euro. Pertanto, è evidente che il contributo ordinario di funzionamento per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR), pari ora a 46.700.000 euro non dà copertura ai costi afferibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA ma solo quasi esclusivamente al costo del personale.

Sostanzialmente restano invariati sia l'indicatore punto 10 che esprime **l'incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione**, sia l'indicatore punto 11 che esprime **l'incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione**. In particolare quest'ultimo indicatore, pari a 7,90%, se confrontato con il BEP 2016, che era ad un valore di 6,10%, dimostra che, in soli 4 anni, si è riusciti ad aumentare tale valore di quasi due punti! Aumentare la spesa per la quota ammortamenti significa favorire lo sviluppo di un piano di investimenti che sia di rilancio dell'Agenzia. Era un impegno assunto dal Direttore Generale Nicola Dell'Acqua nel 2017, che è continuato con il Commissario Straordinario Riccardo Guolo nel 2019 e che resterà tale con la nuova direzione per il 2020 e fino al completo finanziamento degli investimenti strategici.

## **Il Piano triennale degli investimenti 2020-2022**

Il percorso innovativo avviato nel 2017, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 (la cui "Relazione sulla Gestione" concludeva disponendo l'utilizzo di quota parte del risultato d'esercizio per destinarlo in via prioritaria agli investimenti) ha determinato una forte iniezione di risorse destinate agli investimenti. Risorse che si sono rese disponibili grazie alla razionalizzazione della spesa corrente a vantaggio della spesa di investimento. Tutto ciò senza ricorrere a nuovi finanziamenti da parte della Regione del Veneto; finanziamenti richiesti (nota prot. n. 260142 del 05/07/2016 e nota prot. n. 9802 del 01/02/2017), ma che non hanno avuto ad oggi riscontro e per i quali l'Agenzia ha fatto fronte con l'utilizzo dei risultati degli esercizi 2016 e 2017, rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017) e con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018) e infine con 4.026.582,48 euro (inseriti nel BEP 2019).

Nel corso del 2019 si è definito un piano investimenti che ha trovato avvio dapprima con DCS n. 49 del 30/11/2018 e successivamente implementato con DCS n. 188 del 11/06/2019 e rimodulato con DDG n. 15 del 30/09/2019. Proprio quest'ultima riprogrammazione ha determinato le basi su cui è strutturato l'attuale Piano triennale degli Investimenti 2020-2022, che, al netto degli investimenti che si concluderanno nel 2019, ne continua l'azione.

Ulteriore aspetto di novità, introdotto nell'esercizio 2018, è rappresentato dall'inserimento, nell'allegato "D", di un elenco di interventi "strategici/prioritari" che sono stati censiti dall'Agenzia, ma che attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione e che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica. Tale innovazione viene mantenuta anche nella previsione del BEP 2020, in quanto è stata un formidabile strumento di programmazione e di attuazione con tempestività di ulteriori investimenti, non appena nuove risorse disponibili ne hanno permesso il finanziamento.

Si è determinata, quindi, nell'Agenzia una progressiva attitudine alla programmazione di lungo periodo, anziché alla visione di breve termine, nonché alla razionalizzazione di spesa corrente per destinarla a spesa di investimento nel successivo esercizio allorché, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio, venga accertato un risultato utile da impiegare a tal proposito.

Su queste premesse è stato predisposto l'attuale Piano Investimenti 2020/2022 che punta sempre più all'efficienza e all'efficacia dell'agire dell'Agenzia, nel pieno adempimento dei compiti della propria legge istitutiva e degli obiettivi assegnati dalla Regione, in piena armonia con i dettami legislativi della L. 132/2016 e nelle more che nel corso del 2020 si possa iniziare a

definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 13/02/2019, è stato adottato il “Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2019”. In tale programma è stato ritenuto opportuno aggiornare, tra l'altro, alcuni specifici interventi che erano finanziati, a decorrere dal 2019, attraverso l'alienazione di alcuni immobili in proprietà dell'Agenzia, sostituendoli con gli interventi che in questa previsione vengono confermati nell'allegato “Interventi strategici/prioritari in attesa di finanziamento – proventi da alienazioni”, ai progressivi S-294, S-295, S-296.

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento
S- 294	Ristrutturazione edificio viale della Pace per accorpamento sedi Rovigo	160.000,00	970.000,00	1.235.000,00	2.365.000,00	in attesa finanziamento - proventi da alienazione
S- 295	Risanamento piano interrato Servizio Laboratori via Dominutti 68 Verona	250.000,00			250.000,00	in attesa finanziamento - proventi da alienazione
S- 296	Manutenzione interna e messa a norma finalizzati alla sicurezza presso sede via Ospedale 24 Padova	255.330,00	255.330,00		510.660,00	in attesa finanziamento - proventi da alienazione

Non appena si realizzeranno le alienazioni programmate, che rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Agenzia, si procederà ad avviare un ulteriore assestamento per dare copertura di spesa, con conseguente adeguamento e modifica al Programma triennale dei lavori pubblici, come previsto ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal proposito, l'Agenzia, con nota prot. n. 72401 del 25/07/2018, ha fornito le opportune comunicazioni e aggiornamenti alla Segreteria Generale della Programmazione in merito alle alienazioni in corso e già autorizzate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 18/05/2005. L'Agenzia ha quindi fatto seguito all'avvio della procedura, così come riscontrato nella nota prot. n. 374985/2018 della Regione del Veneto, acquisita al protocollo n. 87046 del 17/09/2018 dell'Agenzia.

Il Piano triennale 2020/2022 degli Investimenti è dimensionato nei valori che si riportano nella seguente tabella ed è così composto per “Fonte di finanziamento” e anno di “Previsione di investimento”:

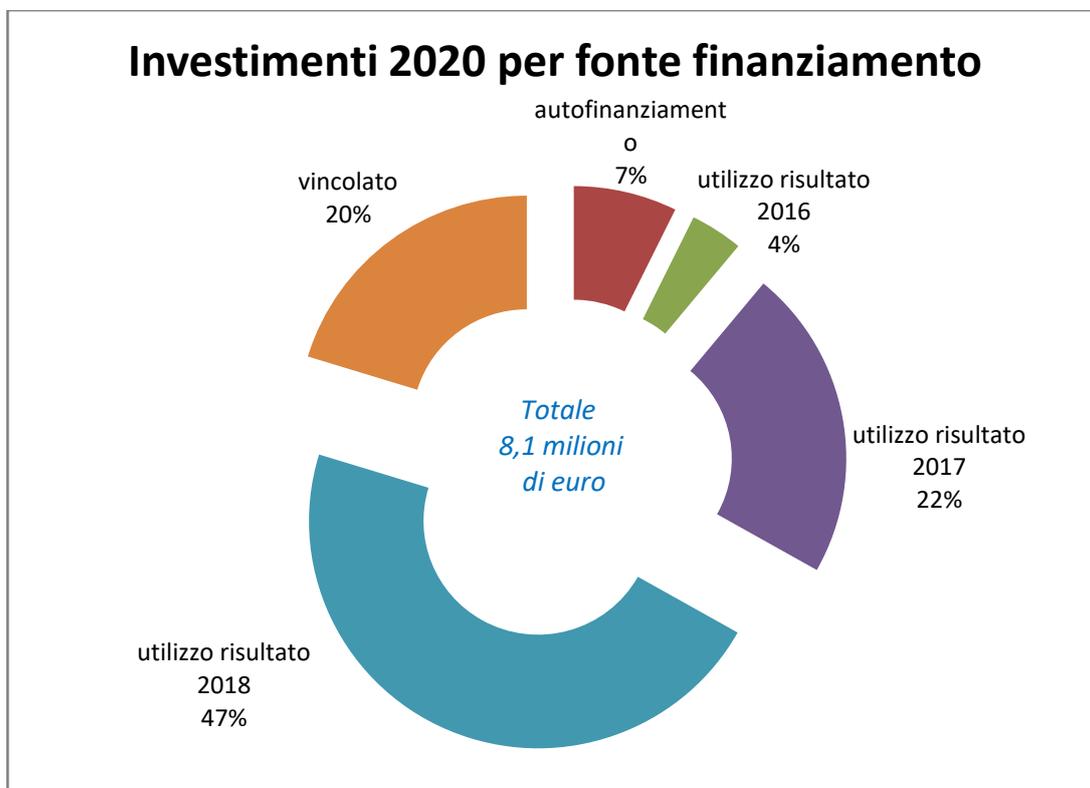
Fonte finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
<b>PIANO INVESTIMENTI 2020-2022 – Allegato “D”</b>				
<b>A - autofinanziamento</b>	590.920,90	466.973,50	435.000,00	<b>1.492.894,40</b>
<b>B - utilizzo risultato 2016</b>	300.573,40	0,00	0,00	<b>300.573,40</b>
<b>C - utilizzo risultato 2017</b>	1.791.305,25	62.000,00	0,00	<b>1.853.305,25</b>
<b>D - utilizzo risultato 2018</b>	3.766.694,48	0,00	0,00	<b>3.766.694,48</b>
<b>E - vincolato</b>	1.640.092,21	225.000,00	0,00	<b>1.865.092,21</b>
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>8.089.586,24</b>	<b>753.973,50</b>	<b>435.000,00</b>	<b>9.278.559,74</b>

Una seconda parte è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall’Agenzia ma attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione. Interventi che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l’inserimento nell’allegato “D”.

Nella tabella seguente si riportano le previsioni degli interventi strategici / prioritari nel triennio 2020-2022, in attesa di finanziamento:

	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
<b>INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2020-2022 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u></b>				
<b>F - Investimenti strategici / prioritari</b>	<b>7.609.124,00</b>	<b>5.906.780,00</b>	<b>3.745.050,00</b>	<b>17.260.954,00</b>

Analizzando il nuovo Piano Investimenti per “**fonte di finanziamento**”, si può osservare la relativa incidenza percentuale per tipologia, come evidenziata nel grafico che segue:



Nel dettaglio, analizzando il nuovo Piano Investimenti per “**fonte di finanziamento**”, si può osservare che:

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
<b>A - autofinanziamento</b>	590.920,90	466.973,50	435.000,00	1.492.894,40

Si evidenzia come la previsione, pari a 590.920,90 euro per l'anno 2020, di investimenti la cui fonte di finanziamento è determinata dall'autofinanziamento ossia dalla “Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti”, si confermi ad un valore molto basso rispetto a quanto registrato in anni passati. Questo dato esprime uno dei valori più significativi dell'azione di governo dell'Agenzia di questi ultimi tre esercizi, che ha saputo differenziare le modalità di finanziamento del Piano Investimenti senza ricorrere, come in passato, a ingenti somme di rettifica di spesa corrente (pari a oltre 2 milioni di euro nel 2016) per destinarla ad investimenti a scapito della copertura di spese fondamentali per l'Agenzia come l'acquisto di beni, servizi e manutenzioni.

Le voci più rilevanti del Piano Investimenti che prevedono questa tipologia di finanziamento sono limitate ai Fondi per la sicurezza (41.000 euro) oltre ad alcune apparecchiature tecnico-scientifiche, tra cui un Rov per attività marine - VideoRay Voyager (o equivalente ) necessario ed urgente per le attività in mare, sia per la "strategia marina" che per l'attività ordinaria (85.400 euro), e un Spettrometro di emissione al plasma per Il Dipartimento Regionale Laboratori (70.000 euro). Infine il completamento degli interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di sicurezza dell'immobile di Verona (182.887,90 euro).

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
<b>B - utilizzo risultato 2016</b>	300.573,40	0,00	0,00	<b>300.573,40</b>

Ammonta a soli 300.573,40 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2016" per l'anno 2019. Rispetto all'avvio di tale fonte di finanziamento, avvenuta con DDG n. 150 del 8/06/2017 e per un importo pari a 2.521.893 euro, risulta evidente il buon utilizzo di tali risorse che hanno permesso nuovi investimenti che sono entrati nella disponibilità dell'Agenzia per oltre 2 milioni euro, già entrati nel ciclo produttivo. La restante parte sarà acquisita, nelle previsioni, entro il 2020. Tra questi, uno degli investimenti di maggior impatto economico è determinato dall'acquisizione della Piattaforma a supporto della previsione meteorologica per 100.000 euro, resa ancor più necessaria alla luce degli eventi che hanno colpito il Veneto a fine ottobre 2018; l'altro, per un valore di 85.207,80 euro è rappresentato dall'Aggiornamento tecnologico Data Center.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
<b>C - utilizzo risultato 2017</b>	1.791.305,25	62.000,00	0,00	<b>1.853.305,25</b>

Ammonta a 1.853.305,25 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2017" per l'anno 2020 e 2021. Rispetto all'avvio di tale fonte di finanziamento, avvenuta con DDG n. 154 del 18/06/2018 e per un importo pari a 3.236.794,50 euro, risulta evidente il buon andamento dell'utilizzo di tali risorse che hanno permesso nuovi investimenti che sono entrati nella disponibilità dell'Agenzia per circa 1,2 milioni euro, già entrati nel ciclo produttivo. Tra le voci di maggior rilievo si evidenziano i numerosi investimenti previsti per il Dipartimento Regionale Laboratori per circa 750 mila euro, nonché il Radar mobile per la quota parte di 417.555 euro, oltre a numerosi investimenti che saranno di seguito dettagliati per ambito di competenza. Ultimo

elemento di rilievo è rappresentato dall'investimento previsto per i Sistemi Gestionali Integrati (SGI) per oltre 370.000 euro alla luce della Deliberazione del Direttore Generale n. 197 del 10/08/2018 con cui è stato approvato il Progetto Esecutivo e di Piano di Lavoro Generale finalizzati ad attivare i servizi di sviluppo software, gestione, manutenzione e assistenza, supporto organizzativo, supporto architetture per diversi applicativi informatici al fine di adeguarli alle nuove normative e ai nuovi standard.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
<b>D - utilizzo risultato 2018</b>	3.766.694,48	0,00	0,00	<b>3.766.694,48</b>

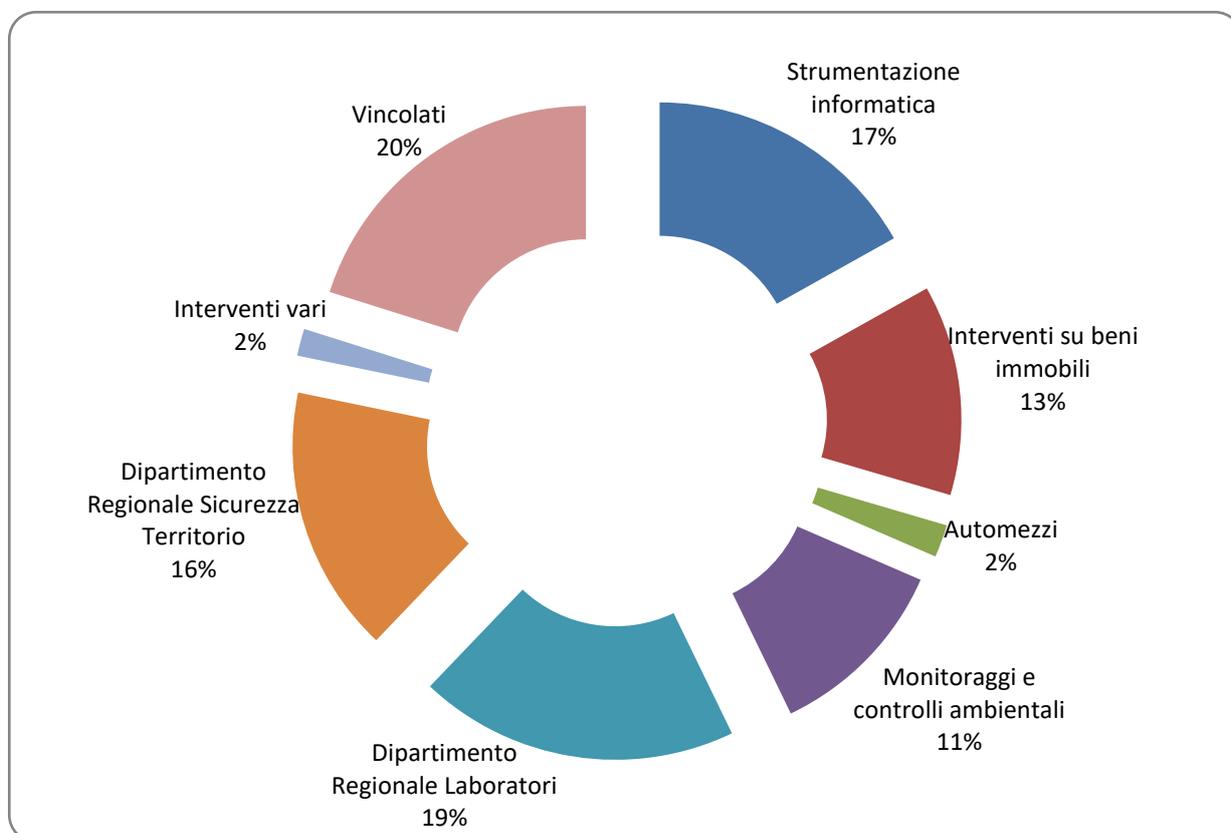
Ammonta a 3.766.694,48 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2018" per l'anno 2020. L'avvio di tale fonte di finanziamento è avvenuta con DCS n. 188 del 11/06/2019 per un importo pari a 4.026.582,48 euro. In sostanza, in un semestre, l'Agenzia è riuscita a mettere nel ciclo produttivo beni per un valore pari a oltre 250 mila euro. Ovviamente la maggior parte delle procedure sono avviate o programmate e non ha potuto concretizzarsi entro il 2019. La previsione quindi relativa al 2020 punta alla realizzazione di quanto finanziato con il suddetto DCS n. 188 del 11/06/2019 e poi assestato con la DDG n. 15 del 30/09/2019. Tra le voci di maggior rilievo si evidenziano i numerosi lavori su fabbricati in uso all'Agenzia per interventi improcrastinabili e di messa a norma previsti in 600.000 euro; l'acquisto di mezzi per l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia per 150.000 euro; interventi di ammodernamento tecnologico per informativa e reti sono previsti per 428.617 euro anche se la parte predominante è data da investimenti per quasi 1 milione di euro per l'aggiornamento tecnologico reti monitoraggio idro-nivo-meteorologiche in capo al Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio e altrettante risorse per quasi 1 milione di euro per il Dipartimento Regionale Laboratori. Infine oltre 600 mila euro sono previsti per implementazione di strumenti tecnico-scientifici per Monitoraggi e Controlli ambientali.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
<b>E - vincolato</b>	1.640.092,21	225.000,00	0,00	<b>1.865.092,21</b>

Tra i progetti più rilevanti, all'interno dei contributi vincolati, si individuano i seguenti progetti che hanno importanti effetti sul Piano Investimenti per la cifra prevista in 1.865.092,21 euro:

- dal MOSE - Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE, sono previsti investimenti per oltre 100.000 euro;
- dai progetti che finanziano la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia (BSL5 e MOVECO IV), sono previsti investimenti per 344.000 euro;
- da progetti derivanti dagli interventi necessari a seguito del maltempo che ha colpito il territorio del Veneto tra fine ottobre e inizio novembre 2018 atti alla realizzazione del “programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico”, “Ripristino di periferiche danneggiate - ottimizzazione rete CFD” e “Programma di potenziamento reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico in tempo reale”, sono previsti investimenti per oltre 1 milione di euro;
- ARPAV è inoltre destinataria di alcuni finanziamenti europei, quali LIFE PREPAIR e LIFE PHOENIX, CIRCE2020, ECOALPSWATER (Programma Interreg Spazio Alpino), RESPONSE ed altri che determinano ulteriori previsioni di investimento, così come dettagliate nel Piano Investimenti allegato.

Il nuovo Piano Investimenti per “Attività di intervento” del triennio è così strutturato:



## **a) STRUMENTAZIONE PER IL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio è una struttura, operativa da gennaio 2007, nata per rispondere, in maniera tempestiva ed univoca, alle esigenze informative della Regione del Veneto in tema di idrologia e protezione civile. Il monitoraggio adeguato e costante delle situazioni meteorologiche in atto e dei loro effetti sul territorio è una condizione indispensabile per fornire ai decisori finali le più opportune, dettagliate e tempestive informazioni funzionali alla migliore gestione delle emergenze ambientali (alluvioni, pericolo di valanghe, incidenti industriali, incendi boschivi, precipitazioni particolarmente intense, ecc.) che possono interessare la Regione del Veneto.

L'ARPAV, attraverso il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, gestisce un gran numero di strumenti meteorologici di vario tipo: radar, stazioni di rilevamento delle principali variabili meteorologiche, profilatori e visibilimetri.

Nel Piano Investimenti allegato al presente BEP 2020 sono previsti ingenti investimenti, sia di parte ordinaria che vincolata, per oltre 2.376.006 euro di cui la maggior parte oggetto di finanziamento già nel corso del 2019 e che troveranno attuazione nel 2020. Tra questi giova segnalare il radar meteorologico: uno strumento per il monitoraggio e la previsione della precipitazione su un'ampia area. I radar in banda X si prestano ad una maggiore flessibilità d'uso sia per la compattezza delle dimensioni, sia per come è strutturata la parte hardware. In particolare, queste caratteristiche permettono l'installazione di questo tipo di strumento su un carrello in modo da poterlo utilizzare in diversi siti, a seconda delle necessità.

L'attuale rete radar dell'ARPAV è molto efficace per il monitoraggio delle precipitazioni in determinate aree e condizioni, ma risulta lacunosa su alcune aree montane. I radar meteorologici di Monte Grande e di Concordia Sagittaria non sono in grado di fornire informazioni dettagliate relativamente all'area montana regionale più interna (Dolomiti), poiché il monitoraggio è impedito in larga parte dalla barriera orografica prealpina. D'altra parte proprio quest'area necessita di un monitoraggio molto accurato, in quanto soggetta a importanti problematiche, quali le colate detritiche. Proprio per questa ragione è stato individuato quale sito di prevalente utilizzo del radar mobile la sommità del Monte Rite (presso Cibiana di Cadore, BL).

La flessibilità nell'impiego di un sistema radar mobile, che può essere riallocato in base alle necessità, potrebbe essere sfruttata anche per migliorare il monitoraggio di altre aree regionali in cui, stagionalmente, si manifestano criticità idro-meteorologiche.

Infine un radar mobile rende possibile il suo utilizzo in loco per particolari manifestazioni, come ad esempio i futuri eventi sciistici in programma a Cortina (finali della Coppa del Mondo nel 2020, Campionati del Mondo del 2021).

Di seguito gli interventi più rilevanti previsti:

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
36	Piattaforma software synergy previsionale	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2016
34	Radar mobile (quota parte progr. 34-42 e p.i. 2019/3)	31.403,00			31.403,00	utilizzo risultato 2016
42	Radar mobile (quota parte progr. 34-42 e p.i. 2019/3)	417.557,00			417.557,00	utilizzo risultato 2017
78	Aggiornamento tecnologico radar di Valeggio sul Mincio e installazione nuovo sito	130.000,00			130.000,00	utilizzo risultato 2018
79	Aggiornamento tecnologico reti monitoraggio idro-nivo-meteorologiche	500.000,00			500.000,00	utilizzo risultato 2018
82	Impiantistica per CDD Teolo	40.000,00			40.000,00	utilizzo risultato 2018
83	Potenziamento sistemi trasmissivi dei dati radar meteorologici	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018
84	Aggiornamento tecnologico del sistema di elaborazione avanzata di mosaicatura dati radar	45.000,00			45.000,00	utilizzo risultato 2018
85	Messa a regime CED teolo - Informatica	75.000,00			75.000,00	utilizzo risultato 2018
100	Rinnovo componentistica stazioni rilevamento agro-idro-meteorologica	196.552,53			196.552,53	vincolato 1251
101	Sviluppo e aggiornamento delle reti idro-meteo-pluvio nonché dei radar meteorologici	429.750,00			429.750,00	
118	Adeguamento tecnologico n. 6 stazioni	40.800,00			40.800,00	vincolato 1273
119	Installazione n. 2 stazioni idrometriche	36.600,00			36.600,00	
120	Installazione n. 2 stazioni di misura della portata in tempo reale	22.600,00			22.600,00	
121	Rifacimento teleferiche fisse di Segusino e Ponte della Lasta	25.000,00	225.000,00		250.000,00	
124	Automazione stazioni tradizionali idropluviometriche di osservazione	80.000,00			80.000,00	vincolato 1280
125	Aggiornamento centrali monitoraggio dati rete in tempo reale presso Geni Civili Este e Padova	20.000,00			20.000,00	
127	Sensori di monitoraggio colata, strumenti da campo	25.000,00			25.000,00	vincolato 1291 INADEF

## **b) MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI**

ARPAV opera secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 32/96, nonché nell'ambito delle attività riconducibili al Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente), nelle seguenti aree di intervento (con specifico riferimento alle lettere dell'art. 3, comma 1, della L. 132/2016).

Tra queste, particolare rilievo assumono i:

### **1. Monitoraggi ambientali;**

### **2. Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali.**

Questo determina la necessità per l'Agenzia di mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato allo sviluppo della normativa di settore. Accanto a questo, vige l'obbligo di rispondere alle sempre più pressanti esigenze delle istituzioni e dei cittadini che necessitano di dati conoscitivi tecnici per i processi decisionali. Anche in questo contesto l'Agenzia ha voluto dare una forte iniezione di nuove risorse economiche finalizzate anche in ottica condivisa di raggiungimento degli obiettivi condivisi nel DEFR della Regione del Veneto di "affinare, di concerto con le strutture regionali, i processi di monitoraggio e controllo a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale".

Nello specifico:

#### **• Interventi per i MONITORAGGI AMBIENTALI (1):**

La crescente attenzione delle istituzioni e dei cittadini nei confronti dei temi ambientali obbliga gli enti preposti a fornire risposte esaustive con tempistiche sempre più ristrette. Il tema della qualità dell'aria da sempre risulta centrale per le sue implicazioni ambientali e sanitarie. ARPAV, in base alla legge istitutiva, è l'unico ente nella Regione del Veneto competente nel fornire dati su questo tema.

Per informare tempestivamente i decisori politici e i cittadini sui livelli di concentrazione degli inquinanti, ARPAV ha iniziato un progressivo processo di automazione della strumentazione di rilevazione della qualità dell'aria.

❖ **Monitoraggio della qualità dell'aria.** Relativamente alla strumentazione in automatico, gli investimenti si focalizzano sugli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare sul PM10, parametro critico nel Veneto sia per la preoccupazione dei cittadini, sia per l'iter di procedura di infrazione europea (Procedura 2014/2147) ancora in corso. Ovviamente la strumentazione richiesta non risolve il problema dell'infrazione, ma dota le istituzioni di dati che possono essere utili oltre che per fornire la dovuta informazione agli stakeholders, anche per la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, favorendo la messa in atto

delle azioni che la Regione ha indicato nel Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, che vedono interessati e a volte coinvolti i cittadini. Con l'anno 2020 si ritiene di poter completare il processo di automazione delle misure e rinnovare il parco degli strumenti di misura del PM10, sostituendo tutti gli attuali apparecchi manuali della rete con altri in grado di fornire dati in tempo reale. Si procederà inoltre all'avvio del processo di automatizzazione anche degli strumenti presenti nei mezzi rilocabili. In questo modo si conseguiranno vari obiettivi fra cui i principali sono: le istituzioni e i cittadini potranno visionare i dati delle stazioni in tempo reale dal sito di ARPAV controllando la qualità dell'aria; le istituzioni potranno intervenire tempestivamente a fronte dell'evolversi dei dati e ARPAV potrà ridimensionare l'impegno del proprio personale di laboratorio per l'esecuzione delle analisi. In termini temporali si potrà disporre dei dati nell'immediato a fronte dell'attuale periodo necessario di circa 2 – 3 mesi per la strumentazione in manuale.

❖ **Monitoraggio della qualità delle acque** I monitoraggi della qualità delle acque vengono eseguiti mediante prelievi e misure eseguite sul posto spesso da riva o su barca, in quanto l'attuale avanzamento tecnologico e la normativa di settore non consentono l'automatizzazione, salvo rare eccezioni. Gli operatori di ARPAV quindi eseguono campionamenti e misure che necessitano comunque di strumentazione efficiente ed aggiornata per i motivi di esclusività di ARPAV sopra esposti. Il monitoraggio avviene sui corpi idrici superficiali e sotterranei di tutto il territorio regionale, nonché sul mare. Si tratta di attrezzatura per il campionamento o per l'esecuzione di misure dirette o di supporto alle indagini analitiche successivamente eseguite in laboratorio, senza le quali non è possibile completare il quadro analitico definito dalla normativa.

❖ **Monitoraggio della qualità dei suoli** Vengono previsti investimenti dedicati per la nuova rete di monitoraggio suoli prevista nell'ambito del Sistema Nazionale delle Agenzie, di cui il Veneto rappresenta un punto di riferimento. Si tratta di una nuova rete che è in fase di costituzione, a funzionamento manuale e dove l'investimento proposto rappresenta la dotazione minimale per poter iniziare l'attività.

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
16	n 1 stereomicroscopio con fotocamera e software di controllo e registrazione	13.786,00			13.786,00	ordinario
17	n. 2 sonde di livello con sensoristica di conducibilità e temperatura	4.000,00			4.000,00	ordinario
18	n 1 sonda multiparametrica	26.047,00			26.047,00	ordinario

19	n. 3 sonde multiparametriche per misure di temperatura, conducibilità e livello con datalogger	7.000,00			7.000,00	ordinario
21	Campionatore sequenziale per fiale	10.000,00			10.000,00	ordinario
46	n. 2 Sonde Multiparametriche per acque di transizione	25.000,00			25.000,00	utilizzo risultato 2017
47	Sensore automatico di falda, temperatura e conducibilità	3.000,00			3.000,00	utilizzo risultato 2017
48	Fluorimetro pluricanale data logger da campo per tracciamenti (acque sotterranee scarichi)	0,00	11.000,00		11.000,00	utilizzo risultato 2017
49	Misuratore di portata sorgenti	8.600,00			8.600,00	utilizzo risultato 2017
50	Autocampionatore tipo Teledyne ISCO 6712 a batteria per campionamenti sequenziali o medi compositi con sonda per temperatura e conducibilità	45.000,00			45.000,00	utilizzo risultato 2017
51	n. 1 Sonda multiparametrica per monitoraggio acque superficiali	9.500,00			9.500,00	utilizzo risultato 2017
91	n.ro 9 contatori particelle	146.000,00			146.000,00	utilizzo risultato 2018
92	Potenziamento olfattometria	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
93	n 1 gascromatografo con doppio FID e rivelatore massa	125.000,00			125.000,00	utilizzo risultato 2018
94	Campionatori rilocabili PM10	40.000,00			40.000,00	utilizzo risultato 2018
95	n 5 analizzatori BTEX	250.000,00			250.000,00	utilizzo risultato 2018

• **Interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE (2):**

Vengono adeguate alle esigenze formulate dalle competenti strutture le risorse necessarie all'implementazione, adeguamento alla nuova normativa e sostituzione di strumentazione obsoleta legata ai controlli ambientali. Controlli che mirano a verificare, in via preventiva, potenziali emissioni inquinanti da diverse fonti di pressione del territorio: impianti trattamenti rifiuti e discariche, emissioni in atmosfera, bonifiche di siti inquinati, scarichi industriali e civili, controlli legati alle "Autorizzazioni Integrate Ambientali".

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
27	Chiller portatile	3.500,00			3.500,00	ordinario

22	Linea completa per misura di portata comprendente due pitot, uno corto da 700 mm÷ 1000 mm e uno lungo da 2000 mm, collegamenti pneumatici, termocoppia, valigia di trasporto e accessorio per la misura dell'angolo di swirl	4.400,00			4.400,00	ordinario
23	Accumulatore di idrogeno compatibile con analizzatore THC NHC corredato di riduttore per bombola di idrogeno per eseguire ricarica	4.500,00			4.500,00	ordinario
26	Campionatori aria programmabili a flusso costante (n.2)	7.300,00			7.300,00	ordinario
53	Pompa peristaltica per campionamenti sul campo a portata regolabile da almeno 40 ml/minuto ad almeno 2,5 l/min, dotata di batteria interna ricaricabile e possibilità di collegamento a rete	3.500,00			3.500,00	utilizzo risultato 2017
54	Campionatore a flusso costante per prelievi a camino	2.000,00			2.000,00	utilizzo risultato 2017
55	n. 2 Pompa sommersa 12 V - 3 stadi campionamento piezometri prevalenza 30 metri completa di controller	8.000,00			8.000,00	utilizzo risultato 2017
56	Sonda multiparametrica pH, Redox, O2, Temper, Conducibilità	6.000,00			6.000,00	utilizzo risultato 2017
57	Pompa a controllo automatico dell'isocinetismo	7.600,00			7.600,00	utilizzo risultato 2017
58	Sonda alte temperature per prelievo emissioni	10.000,00			10.000,00	utilizzo risultato 2017
59	Sonda multiparametrica con sensori: temperatura, conducibilità/salinità, ossigeno disciolto, pH, potenziale redox completa di borsa trasporto e cella di flusso	8.000,00			8.000,00	utilizzo risultato 2017
60	n. 2 sonde multiparametriche pH, Redox, O2, Temper, Conducibilità	12.000,00			12.000,00	utilizzo risultato 2017
61	Gruppo di raffreddamento e condensazione peltier (per prelievo a camini e corredato da n.6 gorgogliatori di dimensioni adatte)	3.500,00			3.500,00	utilizzo risultato 2017
62	Linea riscaldata per campionamento microinquinanti in vetro, compresa porta filtro/ditale, condensatore, raccolta condensa, porta XAD	15.000,00			15.000,00	utilizzo risultato 2017
63	Sonda multiparametrica pH, Redox, O2, Temper, Conducibilità	6.000,00			6.000,00	utilizzo risultato 2017
96	Campionatore isocinetico con range operativo da 1-50 l/min acqua	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018

Numerose sono le attività in cui è impegnata l’Agenzia nelle tematiche inerenti agli agenti fisici di inquinamento ambientale (inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, radioattività ambientale). Tra questi, rileva il progetto CEM (Monitoraggio dei campi elettromagnetici) che è dotato di un proprio finanziamento di provenienza statale (un’attività che viene effettuata su tutto il territorio nazionale) finalizzato alla “Realizzazione e gestione del Catasto Regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico a bassa frequenza (Progetto Catasti)”:

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)	Note su modalità finanziamento
109	Adeguamento strumentazione di misura per rilevazione campi elettromagnetici	78.626,00			78.626,00	vincolato 1260	CEM (1260)
110	Computer e software funzionali alle attività di gestione dati relativi a campi elettromagnetici	100.000,00			100.000,00		

Restano confermati, inoltre, gli investimenti per l’Osservatorio Luminoso. A tal proposito, si ricorda che la Regione del Veneto è stata la prima in Italia ad emanare una legge specifica in materia, la Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 22 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso", che prescriveva misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Tale legge è stata poi superata dalla Legge Regionale del Veneto n. 17 del 7 agosto 2009: “Nuove norme per il contenimento dell’inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell’illuminazione per esterni e per la tutela dell’ambiente e dell’attività svolta dagli osservatori astronomici”.

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
52	Strumentazione per rete inquinamento luminoso	12.000,00			12.000,00	utilizzo risultato 2017

**c) INTERVENTI SUI BENI IMMOBILI E AUTOMEZZI**

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 13/02/2019 è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2019, assunto in coerenza al Piano degli Investimenti, allegato al BEP 2019.

In tale Piano, rimanevano in attesa di finanziamento alcuni interventi che rivestono carattere di priorità e di improcrastinabilità. Si tratta di Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di sicurezza di immobili dell'Agenzia, interventi necessari alla luce della locazione di un immobile di Belluno avviata con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle tre Venezie, nonché una serie di interventi di adeguamenti infissi su immobili di proprietà.

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
5	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre (quota parte 5-66)	0,00	181.973,50		181.973,50	ordinario
6	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Verona (quota parte 6-67)	182.887,90			182.887,90	ordinario
7	DRST Teolo Interventi di adeguamento e miglioramento dell'immobile (quota parte 7-8-30-68-69)	30.000,00			30.000,00	ordinario
8	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (quota parte 7-8-30-68-69)	30.000,00			30.000,00	ordinario
29	Lavori per locazione IZP - Drst BI Via Tomea (quota parte 29-38-65)	35.000,00			35.000,00	utilizzo risultato 2016
30	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (quota parte 7-8-30-68-69)	5.000,00			5.000,00	utilizzo risultato 2016
31	Aggiornamento sistema di supervisione esistente Johnson per il controllo degli impianti tecnologici - Verona	22.743,00			22.743,00	utilizzo risultato 2016
38	Lavori per locazione IZP - Drst BI Via Tomea (quota parte 29-38-65)	94.320,00			94.320,00	utilizzo risultato 2017

65	Lavori per locazione IZP - Drst BI Via Tomea (quota parte 29-38-65)	185.000,00			185.000,00	utilizzo risultato 2018
66	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre (quota parte 5-66)	182.500,00			182.500,00	utilizzo risultato 2018
67	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Verona (quota parte 6-67)	182.500,00			182.500,00	utilizzo risultato 2018
68	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (quota parte 7-8-30-68-69)	30.000,00			30.000,00	utilizzo risultato 2018
69	DRST Teolo Interventi di adeguamento e miglioramento dell'immobile (quota parte 7-8-30-68-69)	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018

In sede di 1° assestamento al BEP 2019 sono state previste le relative risorse anche per la sostituzione di autoveicoli e autocarri non più funzionali all'attività dell'Agenzia, oltre all'acquisto di un mezzo fuoristrada per il Dipartimento di Belluno necessario per traino barca in sostituzione del non più funzionale veicolo in uso (Land Rover Defender). Questo assestamento di fatto conferma gli investimenti previsti aggiornandoli alle necessità poste in sede di rilevazione.

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
70	Autoveicoli (rif. piano triennale di acquisto e noleggio )	60.000,00			60.000,00	utilizzo risultato 2018
71	Autoveicoli (rif. piano triennale di acquisto e noleggio )	90.000,00			90.000,00	utilizzo risultato 2018
90	Automezzo per traino barca (in sostituzione Land Rover Defender)	33.296,81			33.296,81	utilizzo risultato 2018

#### d) STRUMENTAZIONE INFORMATICA

In questa sede vengono confermate e implementate le azioni già avviate nel Piano Investimenti allegato al BEP 2019; restano infatti confermate le risorse per l'aggiornamento del LIMS (destinato al Dipartimento Regionale Laboratori), l'avvio della sostituzione di personal computer e microtecnologie ormai obsolete, nonché una prima realizzazione di strutture dedicate alla Video Conferenza per permettere l'operatività on site da prediligere a trasferte e missioni di personale

ove possibile. Particolare attenzione è riservata, anche per gli anni a venire, a risorse per la progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software.

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
9	Aggiornamento LIMS per DRL (quota parte 9-72)	0,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00	ordinario
10	Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software (quota parte 10-76)	0,00	150.000,00	400.000,00	550.000,00	ordinario
32	Aggiornamento tecnologico Data Center"	85.207,80			85.207,80	utilizzo risultato 2016
39	Software simulazione campi elettromagnetici dovuti a impianti TLC	3.000,00			3.000,00	utilizzo risultato 2017
40	Data center Teolo e Agenzia (quota parte 40-74)	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2017
41	Sistemi Gestionali Integrati (SGI)	321.196,01	51.000,00	0,00	372.196,01	utilizzo risultato 2017
72	Aggiornamento LIMS per DRL (quota parte 9-72)	120.000,00			120.000,00	utilizzo risultato 2018
73	VDC	10.000,00			10.000,00	utilizzo risultato 2018
74	Data center Teolo e Agenzia (quota parte 40-74)	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
75	Geoportale Agenzia	48.617,00			48.617,00	utilizzo risultato 2018
76	Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software (quota parte 10-76)	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
77	Marcatempo (compresa messa in funzione)	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018

#### e) STRUMENTAZIONE PER LE ATTIVITÀ ANALITICHE DI LABORATORIO E ALTRE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Negli ultimi anni, l'Agenzia ha riservato rilevanti quote di finanziamento per l'acquisto di strumentazione scientifica finalizzata all'adeguamento ed al potenziamento della capacità analitica dei laboratori in tema di acque, in particolare le acque superficiali, sotterranee e le acque potabili. Già nel 2016 un cospicuo investimento era stato fatto per le analisi dei PFAS.

Nei successivi esercizi nuove dotazioni sono state messe a disposizione per inserire apparecchiature di elevata tecnologia. Nelle previsioni del BEP 2020, sono confermate le risorse immesse in sede di 1° Assestamento al BEP 2019 pari a oltre 1 milione di euro per l'acquisto di

strumentazione di avanzata tecnologia per l'analisi dei composti organici volatili o semivolatili le cui procedure di gara sono in attuazione e di cui si prevede la consegna del bene entro l'anno 2020.

Si potrà quindi completare il potenziamento dei laboratori di Treviso e Verona per l'analisi dei metalli pesanti con l'acquisto di strumentazione tecnologicamente adeguata in sostituzione di quella non adeguata. In particolare Treviso dispone di uno strumento obsoleto la cui sostituzione porterà ad un miglioramento dei tempi di analisi.

L'aspetto di maggior rilievo da osservare è lo slittamento al 2020 di alcuni interventi previsti con consegna nel 2019 i cui notevoli importi di gara richiedono procedure e tempi complessi, così come previsti dalla normativa vigente.

Inoltre vengono previsti in questo assestamento, ulteriori investimenti tra cui:

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
2/c	Fondi sicurezza - carrelli da laboratorio	5.000,00			5.000,00	ordinario
11	n. 1 ICP OES (Spettrometro di emissione al plasma)	70.000,00			70.000,00	ordinario
12	n. 1 bilancia	0,00	30.000,00		30.000,00	ordinario
13	n. 2 microscopi stereoscopici con telecamera	0,00	30.000,00		30.000,00	ordinario
14	n.ro 2 microscopi ottici (per sedi Tv e Pd)	0,00	40.000,00		40.000,00	ordinario
43	n. 2 sistemi automatici di estrazione tipo ASE	125.000,00			125.000,00	utilizzo risultato 2017
44	n. 3 Sistemi automatici per analisi colorimetriche acque	150.000,00			150.000,00	utilizzo risultato 2017
45	n. 4 sistemi di cromatografia ionica con autocampionatore	430.000,00			430.000,00	utilizzo risultato 2017
87	n. 1 Cromatografo liquido ad alta risoluzione (UHPLC/IC/HRM)	430.000,00			430.000,00	utilizzo risultato 2018
88	n. 2 Gas cromatografo ad alta risoluzione (HRGC MS/MS)	380.000,00			380.000,00	utilizzo risultato 2018
89	n. 1 ICP MS (Spetrometro di massa a plasma )	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
105	Aggiornamento tecnologico	6.115,04			6.115,04	vincolato 1254 Life Phoenix
106	Hardware specifico per azione C1	1.894,64			1.894,64	
123	Attrezzature diverse per analisi PFAS	40.000,00			40.000,00	vincolato 1277 PFAS
115	n. 1 Gascromatografo a triploquadropolo, n. 1 ICP massa	300.000,00			300.000,00	vincolato 1272 BSL 5

## h) Fondi per la Sicurezza

Sono considerati, per la parte investimento, in conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 63 del 18/11/2019 con la quale è stata approvata l'“Assegnazione per l'anno 2020 dei budget per la sicurezza” di ARPAV. La parte investimento ammonta a 41.000 euro e riguarda miglioramenti in termini di sicurezza negli ambienti di attività lavorativa.

## i) Progetti vincolati

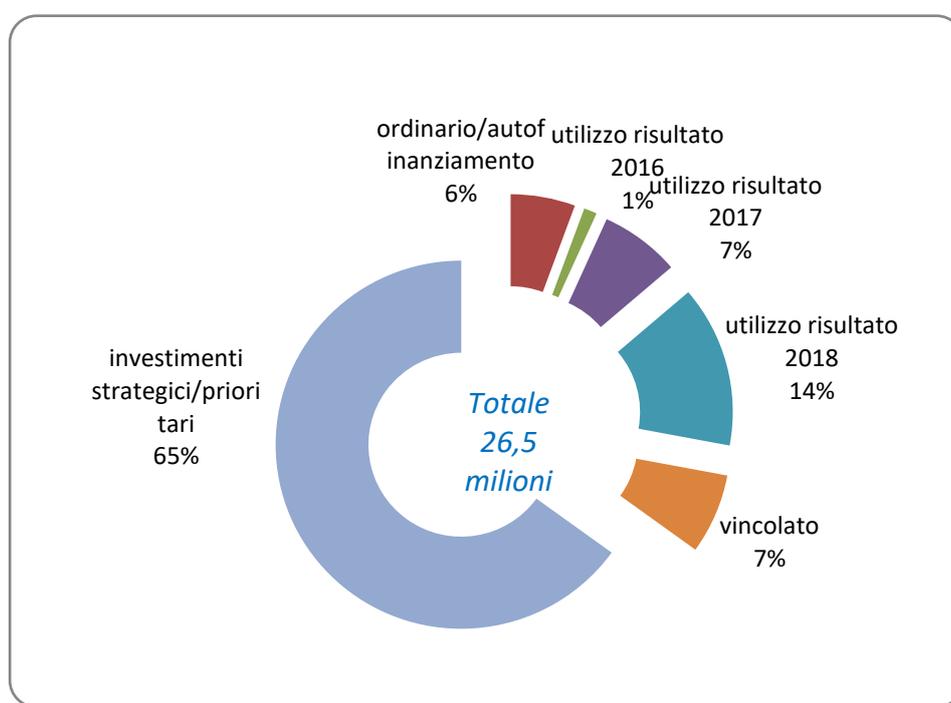
Per quanto riguarda il Piano Investimenti 2020/2022, finanziato da specifici contributi, si specifica che l'individuazione dell'investimento inserito è coerente con la natura del progetto di riferimento.

Oltre agli investimenti già relazionati, si riportano di seguito alcuni progetti, tra i più rilevanti:

progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)	Note su modalità finanziamento
97	Imbarcazione aperta tipo RHIB con motore fuoribordo 115CV	56.120,00			56.120,00	vincolato 1236	Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE (1236)
98	Imbarcazione aperta in vetroresina con motore fuoribordo 90CV	42.700,00			42.700,00		
99	Apparecchiature diverse monitoraggi cantiere	5.000,00			5.000,00		
102	Licenze Office per i PC	2.000,00			2.000,00	vincolato 1252	LIFE-IP PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR (1252)
103	EISankey4 pro with Live link to Microsoft Excel	647,00			647,00	vincolato 1253	CIRCE2020 - Circular Economy concept in the Central Europe local productive districts (1253)
104	Aggiornamento tecnologico	1.780,00			1.780,00		
107	Attrezzatura monitoraggio e campionamento lag Venezia	4.682,00			4.682,00	vincolato 1258	MOVECO III Monitoraggio corpi idrici laguna Venezia per definizione stato ECOlogico -dir. 2000/60/CE (1258)
108	Strumentazioni informatiche (notebook, unità archiviazione, web cam usb, monitor)	2.500,00			2.500,00		
111	Drone ROV (quota parte)	7.975,00			7.975,00	vincolato 1261	PROMOSTRAT II (1261)
112	Stazione cartografica per l'elaborazione di immagini e cartografie derivate	3.750,00			3.750,00	vincolato 1262	DIG Control (1262)
113	Notebook e pc per supporto attività tecnica	1.000,00			1.000,00	vincolato 1267	Eco-AlpsWater (1267)

114	Aggiornamento tecnologico di stazioni meteo-climatologiche dell'ex Ufficio Idrografico	60.000,00			60.000,00	vincolato 1271	RESPONSE (1271)
122	Boe per laguna Venezia	11.000,00			11.000,00	vincolato 1275	MOVECO IV (1275)

Il nuovo Piano Investimenti per “**FONTE DI FINANZIAMENTO**” nel triennio 2020/2022 comprensivo degli investimenti strategici/prioritari in attesa di finanziamento è così strutturato:



Dal grafico si evidenzia la necessità di continuare il percorso avviato nel 2017 finalizzato a destinare ad investimenti ogni possibile risorsa che si venga a determinare, a seguito della chiusura dell'esercizio precedente, qualora sia accertato un risultato positivo. Infatti è evidente che se il 35% del piano investimenti è attualmente finanziato con risorse proprie dell'Agenzia e grazie alla partecipazione in progettualità, senza ricorrere a ulteriori e nuove richieste di parte investimento alla Regione del Veneto, è altrettanto evidente che il 65% delle necessità, ad oggi censite nel triennio 2020/2022 e previste nell'allegato D investimenti strategici/prioritari per un ammontare complessivo pari a circa 17,2 milioni di euro sono in attesa di finanziamento.

### Obiettivi economico – finanziari

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; in particolare sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa, per contenere il costo di gestione delle autovetture, delle pubblicazioni ed inserzioni, delle spese di rappresentanza, della formazione del personale, delle consulenze e dei mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge.

Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non viene assoggettata al limite. Le spese per la formazione sono escluse in quanto non più previsti limiti ai sensi del DL 2019-124 art 57 c. 2 Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. (GU n.252 del 26-10-2019 )

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il limite fissato per l'anno 2020 e lo stanziamento nel bilancio preventivo economico:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Limiti spesa</b>	<b>Previsione 2020</b>
Studi e consulenze	<b>D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1</b>	143.882,48	11.715,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	<b>D.L. 78/2010 art. 6, c.8</b>	114.956,22	2.500,00
Spese in materia di impiego pubblico	<b>D.L. 78/2010 art. 9, c.28</b>	1.324.184,20	299.235,00
Spese per missioni	<b>D.L. 78/2010 art. 6, c.12</b>	284.022,00	220.825,00

### **Saldi di finanza pubblica**

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014, che le Regioni a statuto ordinario dovevano conseguire a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012 ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009), riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".

## **Considerazioni conclusive**

Il Bilancio Economico Preventivo 2020 chiude in pareggio e fa emergere i risultati di una gestione che, negli ultimi anni, ha saputo rendere ARPAV una Agenzia più robusta, più autorevole e più vicina agli stakeholder del territorio.

Risultati raggiunti grazie ad una politica di programmazione che parte da presupposti di finanziamenti certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132. Importantissime sono state le innovazioni apportate con l'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che ha introdotto numerose modifiche normative, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32.

Innovazioni legislative che hanno acclarato la valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'ARPAV, in attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132, con la finalità di dare impulso e autorevolezza all'attività svolta.

Importanti segnali in tal senso si sono avuti anche con l'approvazione del Decreto n. 268 del 19/08/2019 con cui l'Agenzia si è dotata di un Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2019/2021 che, nel recepire tutte le osservazioni pervenute dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 348717 del 05/08/2019, è ora finalmente operativo.

Un altro punto fermo, che ha segnato un forte sviluppo delle politiche di investimento dell'Agenzia, è stato ribadito nell'analisi svolta da Azienda Zero, in sede di espressione del parere previsto al BEP 2019, la quale ha attestato che *“gli investimenti previsti nel 2019 all'interno del Piano degli Investimenti sono finanziati principalmente tramite l'utilizzo degli utili di esercizio prodotti nel 2016 e 2017 e che nel Bilancio Economico Previsionale del 2019 sono previste anche le sterilizzazioni di tali investimenti. Parimenti è stato verificato che gli utili prodotti nel 2016 e 2017 possono essere totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia.”*

Questo concetto esprime da un lato la solidità dell'Agenzia che vanta sia un saldo finanziario estremamente positivo pari a oltre 14 milioni di euro a chiusura esercizio 2018, sia una grande efficienza nei pagamenti con il ragguardevole risultato di avere a livello nazionale il miglior indicatore di tempestività dei pagamenti, rispetto ad altre Agenzie ambientali, pari a -11,03 (anno 2018) senza nessun debito scaduto.

La conclusione di tutta questa analisi ha determinato un benchmark che si concretizza, dal punto di vista economico dell'Agenzia, nella possibilità di "sterilizzare" completamente le quote di ammortamento derivanti da finanziamenti propri dell'Agenzia. In termini numerici, per il solo BEP 2020 si tratta di una cifra pari a 2.798.532 euro dal lato dei ricavi. Tutto ciò avviene nel pieno rispetto dei principi contabili, della buona amministrazione e dando coerenza alle indicazioni contenute nella nota della Regione del Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016 che riportava la necessità di nuovi investimenti dato che: *"... risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale"*.

Su queste premesse il Bilancio Economico Preventivo 2020 affronta nuove sfide che sono rappresentate da:

- concludere il percorso definito dal "Piano Pluriennale 2018/2020" di ARPAV, al fine di renderla ancor più robusta, più autorevole e più vicina agli stakeholder e ai cittadini, in modo tale da continuare ad essere sia un riferimento sul territorio regionale sia a livello nazionale, nel SNPA;
- attuare, attraverso l'inserimento in organico di nuovo personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività che vengono oggi poste in essere, un forte ringiovanimento dell'Agenzia;
- operare al fianco della Regione del Veneto per dare attuazione alle politiche contenute nella nota di aggiornamento al DEFR 2020/2022 collaborando: nell'aggiornamento dei dati del consumo del suolo, con verifiche a livello di SNPA, a supporto delle politiche territoriali e urbanistiche dei Comuni e della Regione; nell'affinare i processi di monitoraggio e i controlli di concerto con le strutture regionali, a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale, fornendo il necessario supporto alle attività istruttorie della Regione e degli Enti locali; nel mantenere i servizi per la Protezione Civile Regionale intervenendo anche con il potenziamento delle risorse professionali a ciò dedicate; nel supportare il Piano della Prevenzione Regionale con le opportune azioni, anche di carattere laboratoristico; nel monitorare gli effetti sui corpi idrici dell'attività vitivinicola correlati al programma regionale per migliorare la Sostenibilità Ambientale del Settore Vitivinicolo;
- proseguire nella continua ricerca di risorse economiche da destinare all'implementazione del Piano Investimenti, inserendo non solo le risorse definite a chiusura dell'esercizio 2019, ma anche nuove risorse determinate dall'autofinanziamento intervenendo sulla

“rettifica di contributi di esercizio”. Questo al fine di dare attuazione agli investimenti “strategici/prioritari” in attesa di finanziamento previsti nel piano degli investimenti senza richiedere né contributi aggiuntivi alla Regione né l’attivazione dell’estensione del contributo della Regione del Veneto, così come previsto nella recente modifica normativa all’art. 27 della L.R. 32/1996. Si conferma che il nuovo Piano Investimenti non prevede, nemmeno per il 2020, gli interventi con modalità di finanziamento attraverso alienazioni di immobili, pur rimanendo un obiettivo prioritario dell’Agenzia ai fini dell’ottimizzazione del patrimonio immobiliare, mentre prevede interventi con fondi propri dell’Agenzia e interventi finanziati con l’impiego del risultato di esercizio 2016, 2017, 2018 e progetti vincolati;

- concludere, attraverso il tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto composto da uffici regionali coordinati dall’Area Sviluppo e Tutela del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI, ANCI e ARPAV, il lavoro istruttorio necessario a fornire gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell’attività ambientale in Regione, già nel corso del 2020.

L’Agenzia lavorerà per individuare le migliori risposte e servire al meglio i territori e le comunità del Veneto, costruendo una struttura sempre più forte, orgogliosa del proprio ruolo, che fondi sulla terzietà e sulla competenza tecnico-scientifica la propria credibilità e autorevolezza, a tutela della collettività e nell’interesse pubblico.

Padova, 28 novembre 2019

**Il Direttore Generale**

***Luca Marchesi***